



Sono 23 milioni i turisti che hanno scelto il mezzo ferrato per spostarsi

Festività natalizie in treno Gli italiani scelgono le rotaie

- *Montagna e città d'arte le mete più gettonate per la tre giorni di festa*
- *Tra il 5 e 6 gennaio i rientri con giornate da bollino rosso per la viabilità*

Sono oltre 23 milioni i turisti nazionali e internazionali che hanno scelto di spostarsi in treno per le festività natalizie per raggiungere le famiglie, visitare città d'arte o destinazioni di montagna. Lo rende noto Trenitalia in una nota. Quest'anno le prenotazioni, dal 18 dicembre al 7 gennaio, hanno fatto registrare circa 500mila passeggeri in più su Freccie, Intercity e Regionale (Gruppo FS Italiane) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Dopo i numeri importanti che hanno interessato l'ultima settimana appena trascorsa, con oltre il 70% dei treni diretto al Sud che ha fatto registrare il tutto esaurito, ora i rientri sono concentrati tra il 5 e il 6 gennaio. Sul fronte internazionale, sono molti i turisti che hanno scelto l'Italia per trascorrere le festività e che, per raggiungerla, viaggeranno a bordo dei treni EuroCity ed EuroNight da Svizzera, Germania e Austria. Tra le mete preferite, oltre alle città d'arte, anche le destinazioni di montagna come Bolzano servita dal collegamento invernale da Pescara e da Milano; Bardonecchia /Oulx collegata da Roma-Firenze-Bologna-Milano e Torino. Confermato, inoltre, il collegamento domenicale diretto Firenze-Roma-Pompei. Per quanto riguarda gli Intercity, la novità più importante è il collegamento giornaliero da Lecce e Bari per Verona e Bolzano; quelli del fine settimana da Genova per Oulx-Sestriere fino a Bardonecchia; quelli da Roma per Bolzano fino al Brennero con le fermate di Ponte Gardena-Laion, Chiusa, Bressanone, Fortezza e Vipiteno. Per ampliare il network Frecciarossa, ci saranno anche 10 FrecciaLink in più nei weekend verso le Dolomiti (Madonna di Campiglio, Selva di Val Gardena, Canazei, Cortina) e Courmayeur con già oltre 2.500 prenotati per la stagione invernale. Per le mete servite dal Regionale c'è grande interesse per le destinazioni che ospitano i mercatini di Natale, le località sciistiche e le città d'arte.



Turismo e Benessere

Vacanze termali con le festività numeri da record

"Relax, benessere e bellezza: le terme italiane si confermano tra le mete più ambite per le festività natalizie e di Capodanno. Dal 21 dicembre 2024 al 6 gennaio 2025, il settore termale prevede numeri da record, con una spesa complessiva stimata di oltre 100 milioni di euro, segnando una forte crescita rispetto allo scorso anno. Con 320 strutture termali, distribuite tra il Nord (47%), il Mezzogiorno (38%) e il Centro (15%), l'Italia offre un'ampia gamma di esperienze di benessere e trattamenti curativi adattandosi alle esigenze di ogni tipo di viaggiatore. Che si tratti di una fuga rigenerante tra le Alpi o di un viaggio rilassante nelle dolci colline del Sud, le terme italiane sono pronte ad accogliere turisti da tutto il mondo. Gli hotel termali italiani si preparano a ricevere circa 500 mila presenze turistiche. I visitatori scelgono le terme per soggiorni ad alta intensità di benessere, approfittando di servizi all inclusive con una spesa media giornaliera tra 170 e 200 euro. A trainare la domanda le prestazioni di wellness, prevenzione e trattamenti estetici, che rappresentano il cuore dell'offerta" - così in una nota Federterme Confindustria.

Tutti pazzi di Nutella

Al Maxxi "joyn!" evento dedicato ai 60 anni della delizia Ferrero



Il Maxxi accoglie 'joyn! Un viaggio nel mondo Nutella' dedicato ai suoi 60 anni, curata da Chiara Bertini, in collaborazione con Ferrero. Un evento espositivo che ripercorre i 6 decenni di vita della nota crema spalmabile proponendo un mix di gioco e approfondimento in uno spazio per adulti e bambini. Il percorso immaginato è l'occasione per riscoprire i ricordi legati a Nutella, immergersi nelle sue campagne pubblicitarie più conosciute e visualizzare l'impatto sociale di un'icona che ha attraversato intere generazioni. Il percorso espositivo offre anche un momento di coinvolgimento grazie alla presenza della box N-u-tell-a story e alla parete interattiva.

Netflix punta sul "calcio femminile"

Mondiali 2027 e 2031 sulla piattaforma negli Usa. Infantino: "Momento storico"

Fifa e Netflix hanno siglato uno storico accordo relativo ai diritti esclusivi negli Stati Uniti per le edizioni 2027 e 2031 della Coppa del Mondo femminile, in quello che rappresenta un annuncio storico per il calcio femminile. La Coppa del Mondo femminile Fifa sarà la prima competizione ad essere acquisita completamente da Netflix, il che rafforza ulteriormente lo status del torneo come il più grande evento sportivo femminile del pianeta e fornisce una piattaforma eccezionale per promuovere ulteriormente il gioco. Lo storico accordo fornirà ai tifosi statunitensi un accesso senza

precedenti a ogni partita in diretta e a una copertura immersiva, compresi gli spettacoli in studio costellati di star in quella che si preannuncia una celebrazione senza precedenti del calcio femminile. L'accordo include Porto Rico e copre tutte le lingue, con talenti di alto livello pronti a partecipare a una doppia trasmissione televisiva per trasmissioni in lingua inglese e spagnola negli Stati Uniti. "Questo è un momento storico per i diritti dei media sportivo" - ha dichiara-



to il presidente della Fifa Gianni Infantino. "In qualità di marchio di punta e nuovo partner a lungo termine della Fifa, Netflix ha dimostrato un forte livello di impegno per la crescita del calcio femminile. Questo accordo invia un messaggio forte sul valore reale della Coppa del Mondo femminile Fifa e del calcio femminile globale. La collaborazione tra Fifa e Netflix rende questo giorno davvero storico per la trasmissione e per il calcio femminile" - ha sottolineato il presidente.

SALUTE

Italia febbricitante In aumento i casi di sindrome simil-influenzale

Sale lentamente il numero di casi di sindrome simil-influenzale e nella cinquantasesta settimana del 2024 l'incidenza è pari a 9,5 casi per mille assistiti (9,0 nella settimana precedente). Nella stessa settimana della scorsa stagione l'incidenza era di 15,8 casi per mille assistiti. Lo afferma l'ultimo bollettino della sorveglianza RespiVirNet, appena pubblicato, secondo cui nella settimana dal 9 al 15 dicembre i casi stimati di sindrome simil-influenzale, rapportati all'intera popolazione italiana, sono circa 561mila, per un totale di circa 3.955.000 casi a partire dall'inizio della sorveglianza. Maggiormente colpiti i bambini sotto i 5 anni di età con un'incidenza pari a 22,6 casi per mille assistiti (20,3 nella settimana precedente). In tutte le Regioni e Province autonome italiane il livello dell'incidenza è sopra la soglia basale, tranne in Valle D'Aosta, nella Provincia autonoma di Bolzano, nella Provincia autonoma di Trento e in Molise. Nelle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Abruzzo e Campania si osserva un'incidenza superiore a 10 casi per mille assistiti. Basilicata e Calabria non hanno attivato la sorveglianza RespiVirNet. Durante la cinquantasesta settimana del 2024, la circolazione dei virus influenzali è in lieve aumento, sebbene si mantenga ancora a bassi livelli. Su 1.610 campioni clinici ricevuti dai diversi laboratori afferenti alla rete RespiVirNet, 82 (5%) sono risultati positivi al virus influenzale, 65 di tipo A (40 di sottotipo H1N1pdm09, 10 H3N2 e 15 non ancora sottotipizzati) e 17 di tipo B. Tra i campioni analizzati, 89 (5,5%) sono risultati positivi per VRS, 52 (3,2%) per SARSCoV-2 e i rimanenti 356 sono risultati positivi per altri virus respiratori, di cui: 194 (12%) Rhinovirus, 60 Coronavirus umani diversi da Sars-CoV-2, 57 Adenovirus, 26 virus Parainfluenzali, 11 Metapneumovirus e 8 Bocavirus.

Presentata la relazione finale sul filone d'inchiesta della Commissione Parlamentare

"I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta"

"Ecomafie, serve un'indagine epidemiologica periodica per la popolazione esposta"

"Riteniamo necessario sia avviata un'indagine epidemiologica periodica per la popolazione esposta". Lo afferma il presidente della 'Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari', Jacopo Morrone, nella conferenza stampa di presentazione della relazione finale sul filone d'inchiesta intitolato 'I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta'. Nella relazione si sottolinea infatti che "a fronte del permanere del gravissimo tema ambientale, noto alle cronache da decenni nel sito di Malagrotta, stupisce l'assenza di qualsiasi recente serio monitoraggio dell'impatto ambientale e delle conseguenze sanitarie che la gestione ha prodotto sugli abitanti dell'area. L'ultimo studio connesso all'impatto ambientale redatto dall'Ispra in cui venivano messe in risalto le diverse criticità riscontrate nell'area di Malagrotta è infatti risalente al 2010".

**Aumentare la differenziata
Ridurre i costi di trattamento**

"Aumentare la differenziata e ridurre l'indifferenziata non è solo un obiettivo di sostenibilità, o di prassi virtuosa ambientale, ma essa si impone anche ai soli fini di ridurre i costi del trattamento". E' quanto emerge dalle conclusioni della relazione finale sul filone d'inchiesta intitolato 'I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta' messo a punto dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari. Per quanto attiene al trattamento dei rifiuti differenziati "si osserva un'incidenza sul piano economico finanziario che per il biennio 2020-2021 è del 4% per poi passare al 5% nel successivo biennio 2022-2023, e mantenersi tale anche per l'anno 2024 di previsione. Dal 2018 al 2023, la percentuale di incidenza dei costi sul piano economico finanziario della raccolta e trattamento dei rifiuti differenziati oscilla tra il 28% e il 35,2%. Ciò evidenzia come la spesa della raccolta incida in modo importante



sul totale - si legge nella relazione - In sintesi, l'incidenza del costo del trattamento dei rifiuti differenziati sul piano economico finanziario è nettamente inferiore a quello della loro raccolta e trattamento, di circa 25 punti percentuali". "Se consideriamo che il costo medio nazionale annuo pro capite di gestione dei rifiuti urbani è pari a 194,5 euro/abitante (dato del 2021, nel 2020 era 185,6) in aumento di 8,9 euro ad abitante, e che nella città di Roma tale valore è pari a 296,2 euro/abitante (dato 2021, +8 euro/abitante rispetto al 2020), abbiamo evidenza di una spesa di circa cento euro in più per abitante anno - si osserva - Sempre facendo riferimento al costo pro capite (costo totale per abitante) del servizio rifiuti di Roma, come parametrato anche a quello delle altre città, si è verificato che nell'anno 2022 la città con maggior costi di spesa/rifiuti per i residenti è Genova (284 euro/ab), seguita da Firenze (267 euro/ab), Napoli (264 euro/ab) e Roma (259 euro/ab). Roma segue alla terza posizione con poco meno di 260 euro/ab/anno. Fra le città meno costose troviamo Bari, Palermo e Milano. A questa valutazione sul costo pro capite del servizio di igiene urbana a Roma, dobbiamo aggiungere un ulteriore dato non privo di rile-

vanza, ovvero che la spesa per i rifiuti indifferenziati è quadrupla rispetto a quella dei rifiuti differenziati, ovvero che il suo costo incide sul piano economico finanziario di Roma Capitale in tale quota proporzionale".

**Morrone: "Nel Giubileo
raddoppiati i costi dei rifiuti
per Roma ad Amsterdam"**

La situazione dei rifiuti a Roma "è una superemergenza dovuta anche alla mancanza di una impiantistica attiva. I costi sono sotto gli occhi di tutti: ad oggi abbiamo due treni che portano i rifiuti ad Amsterdam nel termovalorizzatore. Gli olandesi sfruttano e ricavano energia per famiglie e imprese, noi paghiamo per portare i rifiuti in Olanda e non riusciamo a chiudere il ciclo nel Lazio per quanto riguarda Roma. Nell'anno giubilare addirittura si raddoppiano i costi". Lo afferma il presidente della 'Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari', Jacopo Morrone, dopo la presentazione della relazione finale sul filone d'inchiesta intitolato 'I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta'. Morrone, nel corso della conferenza stampa, ha sottolineato che a quanto

risulta alla Commissione partono per Amsterdam da Civitavecchia "due treni a settimana a un costo, ci viene riferito, di circa 200 euro a tonnellata: se moltiplicate per 900 tonnellate a treno e calcolate che ogni settimana, ad oggi, due treni partono da Civitavecchia e arrivano ad Amsterdam dovrebbe essere un costo di 360mila euro a settimana". "Ci lascia ancora più sorpresi che per il prossimo anno giubilare i treni dovrebbero raddoppiare, quindi 720mila euro a settimana che, se calcolato su 52 settimane dell'anno giubilare, si aggira circa a 37 mln euro l'anno - conclude - Mi auguro ci sia uno sconto perché la cifra è importante".

**"Termovalorizzatore
dopo il giubileo"**

"La legittimità della previsione di un impianto di termovalorizzatore è stata affermata dalla giustizia amministrativa che ha ritenuto l'opera funzionale alla gestione dei rifiuti nell'anno giubilare 2025. In realtà la messa in opera dell'impianto, seppure legittima, avverrà solo dopo l'anno 2027, con un po' di ottimismo, ossia solo dopo l'attribuzione dei poteri straordinari.

Ciò impone una seria riflessione sulla legittimità dell'utilizzo da parte del sindaco di Roma di una procedura di estrema urgenza per la realizzazione dell'impianto e soprattutto sulla correttezza del ricorso alle ordinanze derogatorie e alle normative di settore". La Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari aprirà un filone di inchiesta sui "termovalorizzatori in generale sul piano nazionale. Nello specifico sono emerse notizie di stampa che ci dicono che ci sono diversi problemi per quanto riguarda Santa Palomba. La Commissione di inchiesta fa chiarezza, collabora con la procura e con le istituzioni e riteniamo di non dover chiudere il tema ma invece di doverlo aprire". "Malagrotta resta un problema attuale: nonostante la discarica

non sia più operativa, rappresenta un costo importante che i cittadini sono tenuti comunque a sostenere". "Le diverse amministrazioni succedutesi negli anni sul territorio non sono state in grado di affrontare in modo efficace la politica sul ciclo dei rifiuti. Essa, infatti, rimane ancora oggi un tema emergenziale per le istituzioni chiamate a trovare le doverose soluzioni di servizio". E' quanto emerge dalla relazione finale della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari sul filone d'inchiesta intitolato 'I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta'.

"In sintesi, è lecito poter concludere, riguardando in modo diacronico gli itinerari normativi ed amministrativi che hanno avuto ad oggetto le problematiche di interesse, che l'attuale situazione di crisi è la naturale conseguenza di una carente programmazione e attuazione di un ciclo integrato dei rifiuti, non conforme agli obiettivi di efficacia ed ai criteri precauzionali della vigente normativa ambientale - continua la relazione - Né il totem dell'emergenza può essere ritenuto ad oggi un elemento scriminante dell'azione dei soggetti posti a presidio delle scelte incidenti sui territori di Roma Capitale e dei siti di rilevanza ambientale ad essa pertinenti".

Secondo la Commissione a Roma si è trattato di "un'emergenza per così dire 'annunciata' da più parti e attesa con evidente immobilismo, nelle more della dichiarazione ufficiale, proprio dagli stessi enti o figure istituzionali che avrebbero avuto il dovere di neutralizzarla ovvero avrebbero dovuto porre in mora i soggetti privati inadempienti agli obblighi loro gravanti ex lege. La situazione attuale, dunque, testimonia gli scarsi risultati raggiunti non solo dagli enti preposti alla gestione ordinaria del ciclo dei rifiuti, ma anche delle strutture commissariati che non sono state in grado di individuare per tempo una soluzione alternativa al sito di Malagrotta".

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza. Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirvi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Caffetteria Doria

COFFEE BREAK

Sisal INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

BricoBravo

Arredo casa Prodotti Auto Bricolage e Fai da Te
Arredo Esterno Riscaldamento Casette e Box
Giardinaggio Piscine

**PUNTO VENDITA
VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA**

Rifiuti, Jacopo Morrone (comm. Ecomafie):

“Chiesti atti ad Ama, scarsissima collaborazione”

L'attenzione della Commissione è stata posta sulla localizzazione dell'impianto; il cambio di destinazione d'uso del terreno a Santa Palomba, i criteri della determinazione del costo del terreno acquistato da Ama. Un doveroso approfondimento non è stato possibile in tempi congrui in quanto i vertici di Ama hanno falsamente dichiarato di non essere in possesso della documentazione necessaria”. Lo afferma il presidente della ‘Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e ad altri illeciti ambientali e agroalimentari’, Jacopo Morrone, durante la presentazione della relazione finale sul filone d'inchiesta intitolato ‘I rifiuti di Roma Capitale e Malagrotta’ riferendosi al nuovo termovalorizzatore. Durante la conferenza è stato infatti spiegato dai consulenti della Commissione che alla richiesta di esibizione formale degli atti, Ama ha risposto di non avere i documenti perché



“sequestrati dalla procura di Roma”, ma alla richiesta avanzata dalla Commissione agli inquirenti, la procura di Roma ha rettificato e precisato che l'acquisizione “era avvenuta in copia”. In seguito, è stato riferito, anche il sindaco di Roma è intervenuto e gli atti sono stati forniti alla Commissione

ma “ciò è avvenuto nel giorno deposito dell'inchiesta” quindi consentendo tempi strettissimi per una rivalutazione del materiale. “Quanto accaduto è una palese manifestazione della scarsa, scarsissima collaborazione mostrata dai vertici di Ama”, ha osservato Morrone.

Rifiuti urbani: nel 2023 cresce dello 0,7% la produzione Raccolta differenziata al 66,6%

Il mezzogiorno accorcia le distanze da centro e nord, meno conferimento in discarica

Nello scenario economico dello scorso anno, con il Prodotto Interno Lordo in aumento dello 0,7%, la produzione nazionale di rifiuti urbani, dopo il calo del precedente biennio, si attesta a quasi 29,3 milioni di tonnellate con un incremento dello 0,7%. Nei 14 comuni con popolazione residente al di sopra dei 200 mila abitanti, tra 2022 e 2023 si registra una sostanziale stabilità della produzione. È quanto emerge dall'ultima edizione del Rapporto Rifiuti Urbani dell'ISPRA, presentato oggi alla presenza del Vice Ministro per l'Ambiente e per la Sicurezza



Energetica Vannia Gava. Sul fronte della raccolta differenziata, si registra un valore complessivo nazionale del 66,6%, con percentuali del 73,4% al Nord, del 62,3% al Centro e del

58,9% al Sud. Sul podio Bologna, che arriva a quasi al 73%, qualificandosi come la prima città con popolazione superiore ai 200.000 abitanti a superare l'obiettivo del 65%. Nel complesso, quasi il 71% dei comuni italiani ha conseguito una percentuale di raccolta differenziata superiore al 65%. A livello regionale, il Mezzogiorno ha mostrato negli ultimi anni la crescita maggiore della raccolta differenziata, tanto che lo scostamento tra Nord e Sud si è ridotto di 4,5 punti e tra Centro e Sud di 3,8. Tutte le province/città metropolitane raggiungono percentuali di raccolta differenziata superiore al 30%. Per ciò che riguarda il trattamento e la gestione, la percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani si attesta al 50,8%, in crescita rispetto al precedente anno (49,2%), al di sopra dell'obiettivo del 50% previsto dalla normativa per il 2020 (al 2030 l'obiettivo è ben più ambizioso e pari al 65%). I rifiuti urbani complessivamente smaltiti in discarica rappresentano il 15,8% dei rifiuti urbani prodotti, attestandosi a 4,6 milioni di tonnellate, in calo rispetto ai 5,2 milioni di tonnellate del 2022. Bene gli imballaggi: per questo settore, uno dei flussi più monitorati dall'Europa, nel 2023 tutte le frazioni merceologiche hanno già ampiamente raggiunto i target di riciclaggio fissati a livello europeo per il 2025, ad eccezione della plastica che comunque è prossima all'obiettivo (48% a fronte di un obiettivo del 50% al 2025). Nel PNRR stanziati 2,1 miliardi di euro per investimenti nella gestione e nei progetti innovativi di economia circolare. Il Rapporto ne analizza le istanze ammesse a finanziamento per numero e tipologia.



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate. Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'alba fornitori di Fincantieri.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiature innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman, 47r – 16154 Genova (GE) Telefono: 06 7230499

La Giunta regionale del Lazio, presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici, alle Politiche di ricostruzione, alla Viabilità e alle Infrastrutture, Manuela Rinaldi, ha concesso uno stanziamento straordinario di oltre 28,5 milioni di euro finalizzato alla realizzazione di investimenti di carattere locale. In totale sono ottantotto le opere pubbliche che interessano il territorio regionale. «Si tratta di risorse preziose per i territori nell'ambito delle realizzazioni infrastrutturali. Lazio. In questo senso, voglio ringraziare tutti gli uffici e i tecnici che hanno contribuito con impegno e concretezza alla messa a terra del programma» - ha spiegato l'assessore Manuela Rinaldi.

GLI INTERVENTI

Provincia di Frosinone

- Patrica: Adeguamento strutturale della croce di Monte Cacume. Importo: € 121.180.
- Veroli: Realizzazione area verde attrezzata. Importo: € 460.000.
- Sora: Lavori urgenti per eventi franosi su Via Grignano. Importo: € 227.000.
- Giuliano di Roma: Riqualficazione del parcheggio pubblico in largo Don Alvaro Pietrantonio. Importo: € 387.660.
- Amaseno: Sistemazione della viabilità in via Vado d'Ambra. Importo: € 485.285,16.
- Roccasecca: Ristrutturazione e adeguamento del campo sportivo. Importo: € 400.000.
- Castelliri: Messa in sicurezza di Via Aringo - Via Pescara. Importo: € 200.000.
- Trivigliano: Messa in sicurezza della viabilità comunale. Importo: € 149.593,07.
- Città di Frosinone: Riqualficazione urbanistica e ristrutturazione della mobilità in Piazzale De Matthaeis. Importo: € 645.000.

Provincia di Latina

- Gaeta: Riqualficazione lungomare Caboto. Importo: € 630.000,00.
- Fondi: Riqualficazione ambientale e sistemazione parcheggio in località



SIS L'assessore Manuela Rinaldi: "Risorse preziose per i territori" Dalla Regione 28,5 milioni di euro per le opere pubbliche nei Comuni



- Capratica. Importo: € 725.000.
- Minturno: Recupero insediamento urbano del centro storico. Importo: € 439.134,02.
- Cisterna di Latina: Riqualficazione impianto sportivo San Valentino. Importo: € 212.767,80.
- Pontinia: Riqualficazione del parcheggio comunale di G. Mameli. Importo: € 400.000.
- San Felice Circeo: Rifacimento del manto stradale di Via Molella. Importo: € 511.993,51.
- Latina: Sistemazione stradale Via della Migliara 42. Importo: € 197.160.
- Rocca Massima:

- Regimazione acque meteoriche in loc. Boschetto. Importo: € 639.730,35.
- Provincia di Roma Capitale**
- Guidonia Montecelio: Manutenzione straordinaria degli edifici comunali. Importo: € 180.000.
- Gerano: Completamento area esterna della nuova scuola dell'infanzia. Importo: € 297.420.
- Trevignano Romano: Lavori di completamento parcheggio in loc. Regostano. Importo: € 245.210,22.
- Frascati: Messa in sicurezza della copertura scolastica in

- Via Risorgimento. Importo: € 650.000.
- Monte Compatri: Rifacimento copertura Palazzo Borghese. Importo: € 900.000.
- Formello: Lavori di completamento Palazzo Chigi e aree adiacenti. Importo: € 200.000,00.
- Tivoli: Lavori urgenti per la messa in sicurezza di parcheggio pubblico a Campolimpido. Importo: € 255.000.
- Monte Porzio Catone: Realizzazione tribuna per il campo da calcio a 11. Importo: € 220.000.
- Zagarolo: Costruzione scuo-

- la Colle Barco Palazzola. Importo: € 350.334,04.
- Santa Marinella: Interventi su strade comunali. Importo: € 513.665,42.
- Pomezia: Adeguamento impiantistico ed eliminazione barriere negli edifici scolastici. Importo: € 500.000.
- Colonna: Realizzazione parcheggio nel centro storico. Importo: € 1.500.000.
- Anguillara Sabazia: Rifacimento manto di usura Via dei Monti. Importo: € 781.397,84.
- Castel Gandolfo: Bonifica e manutenzione delle aree a verde del lago. Importo: €

- 360.000.
- Palombara Sabina: Eliminazione barriere architettoniche negli immobili comunali. Importo: € 159.117,04.
- Ariccia: Urbanizzazione del Polo scolastico Ariccia Centro. Importo: € 200.730.
- Mandela: Sostituzione e realizzazione di nuovi tratti di fognatura in via San Cosimato. Importo: € 280.000.
- Velletri: Manutenzione straordinaria della segnaletica stradale verticale. Importo: € 80.000.
- Rocca Priora: Intervento di messa in sicurezza del muro su via della Pineta. Importo: € 129.315,18.
- Poli: Completamento del plesso scolastico di via Tivoli. Importo: € 822.208,77.
- Rocca Santo Stefano: Recupero edificio comunale per struttura turistico-ricettiva. Importo: € 300.000.
- Castel San Pietro Romano: Messa in sicurezza strade del centro storico. Importo: € 200.000.
- San Vito Romano: Parcheggio di scambio gomma-gomma in viale Giovanni XXIII. Importo: € 100.198,23.
- Provincia di Rieti
- Torri in Sabina: Riqualficazione area degradata adiacente la chiesa di San Nicola mediante la realizzazione di un parco per attività ludico-ricreative. Importo: € 20.000.
- Rieti: Realizzazione di un canile rifugio. Importo: € 130.000.
- Borgorose: Ripristino della sorgente, del serbatoio di accumulo e dei due fontanili di Fonte S. Paolo in località Spedino. Importo: € 150.000.
- Selci: Lavori di messa in sicurezza delle strade comunali e protezione dal rischio idrogeologico. Importo: € 239.690,29.
- Fara in Sabina: Manutenzione straordinaria della viabilità comunale (Via Scarcialupo e Via di Prime Case). Importo: € 298.509,14.
- Provincia di Viterbo**
- Canino: Completamento del teatro comunale. Importo: € 288.405,61.
- Valentano: Rigenerazione impianti sportivi. Importo: € 180.000.
- Graffignano: Recupero e manutenzione straordinaria dei lavatoi comunali. Importo: € 100.000.
- Vasanello: Realizzazione circovallazione prevista nel PRG. Importo: € 603.298,43.
- Vetralla: Valorizzazione e ripristino del centro storico. Importo: € 449.650.
- Arlena di Castro: Messa in sicurezza del centro storico. Importo: € 50.000.
- Bassano in Teverina: Recupero della chiesa dei Santi Idenzio e Terenzio. Importo: € 100.000.
- Canepina: Riqualficazione della Fontanella. Importo: € 50.000.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

Emy Arset Rossi

379 1530717

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI - ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO - SCARPE E BORSE - ACCESSORI

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Garantito il livello dei servizi sociali e innalzata l'esenzione dell'Irpef C'è l'ok al Bilancio di Previsione

Gualtieri: Abbassiamo le tasse e continuiamo a garantire il sociale e i fragili

Il capogruppo Demos
illustra il bilancio

Petrolati:
“Lavorato
per il sociale”

L'assemblea capitolina ha dato il via libera dall'Assemblea al Bilancio di Previsione 2025-2027, per una manovra complessiva da oltre 15 miliardi di euro.

Il Bilancio triennale riporta un valore di spesa corrente di più di 6 miliardi di euro nel 2025 (superiore a quelli votati negli scorsi anni) e di circa 5,5 miliardi nelle annualità 2026 e 2027. Queste risorse consentono di continuare a finanziare per i prossimi tre anni il livello di servizi sociali raggiunto, da quelli di supporto agli alunni con disabilità al trasporto pubblico locale, dalla manutenzione ordinaria e del verde pubblico, alla particolare attenzione al settore sociale e ai servizi di prossimità garantiti dai Municipi. Per quanto riguarda invece il piano degli investimenti, si prevede una spesa nel triennio di 6,9 miliardi, comprese le risorse straordinarie del Pnrr e del Giubileo che ammontano, in totale per il triennio, rispettivamente a 321 milioni e ad oltre 215 milioni di euro; si va dai 10 milioni nel 2025 per il nuovo sistema di segnalamento della metro B (42 milioni nel 2026 e 42 nel 2027), alla valorizzazione ed elettrificazione del deposito di Piazza Ragusa (1 milione nel 2025, 20 nel 2026 e 9 nel 2027), ai circa 90 milioni di euro nel 2025 per la manutenzione stradale, gli 8 per ogni annualità del triennio per i marciapiedi, fino ai 20 per la manutenzione straordinaria degli immobili ERP.

Bilancio 2025

Relativamente al solo 2025 il Bilancio di previsione quota complessivamente circa 15,3 miliardi di euro. La spesa corrente stanziata raggiunge circa 6 miliardi nel 2025, inclusi i fondi PNRR e Giubileo, che per l'anno prossimo ammontano rispettivamente a quasi 28 milioni e oltre 173 milioni di euro. Con riferimento alla spesa corrente, ci sono in particolare 834 milioni di euro complessivi per le Politiche Sociali e 570 milioni di euro complessivi per l'Istruzione, che potranno ulteriormente crescere con l'approvazione del rendiconto e lo stanziamento dell'avanzo vincolato. Anche gli altri settori dell'Amministrazione manterranno



invariato il livello di spesa (manutenzione della città, cura del verde, trasporto pubblico locale, attività culturali, i grandi eventi, lo sport ecc.). La spesa in conto capitale nel 2025 è pari a circa 3,5 miliardi di euro, compresi i fondi vincolati e i trasferimenti derivanti dal Pnrr e dal Giubileo, che valgono rispettivamente 270 milioni e quasi 128 milioni di euro.

Compensati tagli da spending review e il sottofinanziamento della Capitale

La spending review prevista dalla legge di bilancio nazionale per il 2025 e da quelle precedenti costa alle casse comunali circa 50 milioni di euro l'anno, che si aggiungono al cronico sottofinanziamento sofferto dalla Capitale e all'attuale sistema di riparto del Fondo di solidarietà comunale. Va sempre ricordato come le risorse aggiuntive che Roma deve ancora ricevere a titolo di perequazione fiscale ammontino a 120 milioni di euro.

Nonostante questa condizione di svantaggio Roma Capitale riesce a garantire per i prossimi 3 anni un livello di fondi fiscali propri anche superiore a quello riconosciuto con l'assestamento

di bilancio approvato a luglio 2024. Inoltre, si riescono già a stanziare per il 2025 circa 90 milioni di avanzo vincolato di parte corrente, che potranno anche aumentare, soprattutto per finanziare settori chiave come la scuola e il sociale. Un lavoro frutto di una concreta opera di consolidamento e di efficientamento del bilancio comunale con i risultati raggiunti sul fronte delle entrate.

Esenzione Irpef

Sale da 12mila a 14mila euro la soglia per l'esenzione dall'addizionale Irpef. Interessati dal provvedimento saranno 100mila contribuenti che risparmieranno circa 110 euro l'anno. Si tratta di un primo concreto passo di un percorso di riduzione della pressione fiscale nato anche attraverso il confronto proficuo con i sindacati.

Rideterminazione delle tariffe Osp

Fondamentale anche la rideterminazione delle tariffe OSP (Occupazione di Suolo Pubblico) che supera infatti uno squilibrio che attendeva da decenni di essere risolto. L'attuale suddivisione del territorio di Roma Capitale ai fini

della determinazione del canone risale infatti al 1977. Viene quindi adottata una nuova classificazione stradale che tiene conto dell'attuale importanza del territorio con riferimento ai valori aggiornati OMI dell'Agenzia delle Entrate, del contesto urbanistico ed edilizio, del flusso turistico e del livello dei servizi.

Si tratta di un intervento che garantisce una maggiore equità, considerato che fino ad oggi realtà che si trovano in zone di particolare pregio pagavano, in alcuni casi, persino di meno rispetto ad esercizi presenti in zone meno pregiate dal punto di vista commerciale. La riforma si applicherà gradualmente nel corso del prossimo triennio.

I commenti

Il sindaco Roberto Gualtieri ha spiegato: *“Iniziamo ad abbassare le tasse ai cittadini che ne hanno più bisogno, facciamo un'opera di equità sociale attraverso la rimodulazione dei canoni Osp e manteniamo inalterato il livello di servizi garantiti ai cittadini e alle cittadine di Roma a partire dal sociale, dai più fragili e dalla scuola. Tutto questo nonostante i tagli nazionali alla spesa corrente. È la dimostrazione che, anche in tempi difficili, è possibile governare con visione e coraggio, collaborando per costruire una Roma più forte, più giusta e più vicina alle esigenze di tutti i suoi cittadini”*.

Soddisfazione è stata espressa anche dal Vicesindaco e assessore al Bilancio, Silvia Scozzese: *“Anche quest'anno siamo riusciti a sottoporre al voto un bilancio importante entro il mese di dicembre, garantendoci la possibilità di una ottimale programmazione della spesa. Dal momento in cui questa amministrazione si è insediata, il valore della spesa corrente è sempre cresciuto. Abbiamo fatto davvero un buon lavoro e, grazie ai risultati positivi legati all'azione di consolidamento del Bilancio e ai risultati sul fronte delle entrate, riusciamo anche a far fronte all'ingente taglio derivante dalla spending review del Governo, garantendo un livello di spesa pari a quello del 2024 e realizzando due obiettivi che ci stavano particolarmente a cuore: il superamento degli squilibri fermi al 1977 dei canoni Osp e un primo segnale di riduzione della pressione fiscale”*.



“Dopo una lunga maratona abbiamo approvato in Aula Giulio Cesare il bilancio di previsione 2025-2027, il primo a cui ho preso parte in qualità di consigliere” afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. *“Un atto determinante per la nostra città, in cui come maggioranza abbiamo incluso anche una misura concreta a sostegno dei cittadini e delle famiglie più vulnerabili: l'estensione della soglia di esenzione dell'addizionale Irpef comunale per i redditi fino a 14.000 euro, che entrerà in vigore già da gennaio del 2025 e coinvolgerà circa 100mila famiglie romane. Un'ottica solidale che si vede anche nelle altre voci di questo atto, con cui continuiamo a garantire i servizi decisivi per la cura dei cittadini. Un bilancio a cui anche Demos ha dato un contributo con degli ordini del giorno orientati alla sicurezza, con un'adeguata illuminazione di Piazza Meucci, all'accessibilità tecnologica, con la banda larga wi-fi per i parchi fluviali di Roma Capitale, e all'ambiente, con meccanismi premiali per gli esercenti rispettosi che adottano buone pratiche di contrasto alla dispersione climatica”* - ha concluso Petrolati.



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Presentato il palinsesto degli eventi dedicati all'anno giubilare

Il Giubileo e l'Ambasciata di Francia

Un "viaggio" tra arte, musica, patrimonio e solidarietà

Un'occasione straordinaria si prepara a trasformare Roma in un centro vivo di cultura, dialogo e spiritualità. L'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, insieme ai Pii Stabilimenti e all'Istituto Francese - Centro San Luigi, si erge come protagonista di un programma ricco e raffinato per celebrare il Giubileo del 2025. Gli eventi proposti, in un intreccio armonico tra tradizione e modernità, testimoniano un profondo impegno nel mettere in luce la bellezza e il significato della condivisione culturale, rendendo omaggio all'essenza del Giubileo: il perdono, la fraternità e il rinnovamento. La programmazione musicale rappresenta uno dei pilastri di questa celebrazione. Con oltre trenta eventi pensati per abbracciare un pubblico ampio e variegato, spicca il maestoso concerto per quaranta voci che risuonerà nella Basilica di San Giovanni in Laterano, un luogo simbolico e carico di storia. Tuttavia, è nel progetto "Musiqu'espérance" che il programma rivela la sua anima più profonda. La musica, qui, diventa strumento di vicinanza e inclusione, raggiungendo spazi spesso trascurati, come ospedali, carceri e parrocchie delle periferie. Una scelta che sottolinea la volontà di portare la bellezza là dove è più necessaria, trasformando ogni luogo in un simbolo di speranza e riscatto. Le chiese francesi di Roma, veri gioielli di arte e spiritualità, assumono un ruolo centrale. San Luigi dei Francesi, celebre per le sue straordinarie tele di Caravaggio, e Sant'Andrea e San Claudio dei Borgognoni torneranno a risplendere grazie a un attento restauro. Questi spazi non saranno solo restituiti al loro splendore originario, ma diventeranno luoghi vivi, pronti a ospitare nuove creazioni artistiche capaci di dialogare con la loro antica bellezza. Tra le opere più significative troviamo una Via Crucis concepita da Pierre Buraglio, in cui l'arte contemporanea incontra il dramma e la sacralità del percorso del Cristo. Il reliquiario dedicato a San Charles de Foucauld, firmato da Abdelkader Benchamma, si distingue per la delicatezza con cui combina il linguaggio artistico moderno con la profondità spirituale. Infine, il tabernacolo della Cappella Contarelli, realizzato dal celebre Jean-Michel Othoniel, rappresenta una sintesi perfetta tra innovazione e rispetto della tradizione liturgica. A Villa Medici si terrà la grande mostra "Luoghi Santi Condivisi", un'esplorazione visiva e concettuale delle connessioni tra religioni e culture diverse. Attraverso immagini, oggetti e narrazioni, la mostra offrirà una riflessione sull'universalità del sacro, ponendo

l'accento sull'importanza del dialogo e della comprensione reciproca in un mondo che troppo spesso enfatizza le divisioni. Parallelamente, spettacoli musicali celebreranno figure emblematiche come Teresa di Lisieux e Charles de Foucauld, rendendo omaggio alla profondità spirituale e al messaggio universale delle loro vite. Villa Bonaparte, storica sede dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, si conferma un luogo chiave di questa celebrazione. Sotto la guida della Signora Ambasciatrice Florence Mangin, la villa si apre come mai prima d'ora, accogliendo eventi e iniziative che ne fanno non solo un simbolo della diplomazia francese, ma anche uno spazio di incontro e dialogo culturale. L'approccio lungimirante di Madame Mangin si riflette nella sua capacità di rendere questo luogo una piattaforma per promuovere la bellezza condivisa e la collaborazione tra popoli, riaffermando il ruolo della cultura come ponte tra nazioni e generazioni. Non solo arte e musica: il programma guarda anche allo sport come strumento di



inclusione e solidarietà. Eventi dedicati saranno organizzati per coinvolgere persone che vivono situazioni di fragilità, tra cui abitanti di quartieri svantaggiati, persone con disabilità - motorie, sensoriali o cognitive - e detenuti. In questo contesto, lo sport si fa portatore di un messaggio potente: la dignità e il diritto alla partecipazione appartengono a tutti, indipendentemente dalle loro condizioni. Un'attenzione particolare è riservata ai giovani, il cui coinvolgimento si esprime attraverso iniziative innovative e dinamiche. Tra queste, un grande picnic a Villa Bonaparte, pensato come simbolo di convivialità e scambio,

e una serie di dibattiti presso l'Istituto Francese - Centro San Luigi, che diventerà un laboratorio di idee e confronto culturale. Gli strumenti digitali, come un'applicazione gratuita e un sito web interattivo, accompagneranno i pellegrini lungo il loro cammino, mentre un nuovo account Instagram dei Pii Stabilimenti offrirà una finestra digitale su tutti gli eventi e le attività. Il programma, che risponde pienamente all'invito di Papa Francesco di «favorire un clima di fiducia e speranza», si configura come un esempio concreto di fraternità universale. Ogni evento, ogni iniziativa è pensata per costruire ponti tra cul-

ture, generazioni e sensibilità diverse, dimostrando che l'arte e la bellezza non sono mai fini a se stesse, ma strumenti per edificare una comunità più giusta e solidale. Il Giubileo del 2025, così concepito, non è solo un'occasione per celebrare la spiritualità, ma diventa un laboratorio culturale, un'opportunità di riflessione e un inno alla capacità dell'umanità di trovare, nella condivisione e nel dialogo, il senso profondo del proprio essere. Roma, con la sua storia millenaria e la sua apertura al mondo, si conferma il palcoscenico ideale per questo straordinario intreccio di fede, arte e cultura. Grazie alla visione lungimirante dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede, ogni iniziativa si fa portatrice di un messaggio universale: la bellezza, nella sua essenza più pura, può diventare uno strumento di rinascita e speranza, unendo le diversità in un abbraccio di armonia e pace. Il Giubileo 2025 non sarà solo un evento da ricordare, ma un'esperienza che lascerà un'impronta indelebile nel cuore e nella mente di chi avrà il privilegio di viverlo.

Dopo la querelle
arrivano novità

Capodanno
con "giallo"
per il Comune



Manca l'ufficialità ma si va verso un trasloco del Concerto di Capodanno a Roma, dopo le polemiche per l'esclusione di Tony Effe. Il Campidoglio avrebbe infatti deciso di spostare l'evento dai grandi spazi del Circo Massimo alla più raccolta Piazza del Popolo. Cambiamenti obbligati anche per il cartellone: secondo quanto anticipato da diversi quotidiani, al posto del 33enne trapper romano e di Mahmood e Mara Sattei (che hanno rinunciato per solidarietà con il collega), ci saranno artisti pensati evidentemente per un pubblico meno giovane. Si parla del rock progressivo italiano della Pfm, del folk-rock romano dell'Orchestra e della disco immortale degli Earth Wind and Fire. Intanto Tony Effe ha 'scaldato' i suoi fan in vista del concerto che terrà al PalaEur proprio la notte di Capodanno, al posto dell'evento di Roma Capitale da cui è stato cancellato per via dei suoi testi ritenuti sessisti e violenti. In centinaia hanno incontrato l'artista che ha firmato il suo disco 'Icon' in un negozio di musica vicino alla Stazione Termini a Roma. Ora c'è attesa per sapere con chi salirà con lui sul palco del palaEur: potrebbero esserci Mara Sattei e Mahmood, anche loro liberi, dopo la rinuncia al Circo Massimo, e la stessa Gaia che ha cantato con lui il tormentone 'Sesso e Samba'.

A Latina l'incontro con l'autrice de "Il Treno dei Bambini" Viola Ardone

Bambini, povertà e riscatto sociale

Un incontro con l'autrice sul filo delle emozioni, della memoria, dei ricordi e, naturalmente, delle tante domande ricche di curiosità da parte dei giovani studenti. E' andata via così, con sorrisi e molte incursioni nella vita artistica di Viola Ardone, la mattinata che, nei giorni scorsi, l'autrice ha trascorso a Latina su invito dell'Istituto Da Vinci-Rodari del capoluogo. L'occasione è stata fornita dalla lettura del best seller della Ardone "il treno dei bambini", il commovente ed intenso romanzo che l'autrice ha tratto da una storia vera, quella dei tanti bambini del sud strappati alla povertà e

anche alle famiglie nel secondo dopoguerra, per garantire loro un futuro migliore iniziato con un viaggio in treno verso l'Emilia-Romagna. I ragazzi delle classi seconde e terze dell'Istituto Da Vinci-Rodari ha così potuto sentire dalla diretta voce dell'autrice che cosa l'ha portata a far rivivere la particolare ed emozionante storia di tanti bambini. Vicende umane e storiche in cui anche i giovanissimi di oggi si sono ritrovati, emozionandosi insieme con la stessa Ardone e i docenti della scuola. L'iniziativa è stata promossa dall'Istituto di Latina, grazie al lavoro della dirigente Eliana Assunta

Valterio e della referente del progetto lettura, la professoressa Giovanna Montanaro, insieme alle altre docenti dei corsi scolastici e la collaborazione della Di Cosmo libri. Davvero interessante il dialogo della Ardone con i ragazzi di Latina, anche in virtù del fatto che gli studenti hanno avuto la possibilità di vedere il film tratto dal romanzo e diretto da Cristina Comencini. Una mattina ricca di spunti culturali che si inquadra all'interno del più vasto progetto lettura che da diversi anni l'istituto di Latina promuove sotto la responsabilità e il coordinamento della professoressa Montanaro.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...



★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

“Affronto la vita con la luce della fede” presentato il saggio della cronista Mediaset Laura Magli A Roma i “Cacciatori di felicità”

L'evento di presentazione in Senato, un racconto dedicato al rapporto con la fede

Senato della Repubblica, Sala di Santa Maria in Aquiro, Piazza Capranica, luogo decisamente solenne e parterre assolutamente esclusivo per il lancio nazionale dell'ultimo libro della giornalista bresciana Laura Magli, dedicato al “racconto” della fede, o meglio a «come si può raccontare la fede ai ragazzi che si avvicinano alla vita».

“Ecco a voi la Fede! Sì, proprio Lei, in persona. E non è un'entità soprannaturale, no: è una bambina. Una bambina - scrive Laura Magli - che ha deciso di raccontarsi un po'... ai bambini come lei. Si chiama Federica ma tutti la chiamano Fede, un po' per fare prima e un po' perché... E qui ha inizio lo speciale viaggio della vita con Fede... Con gli occhi della fede in Dio e attraverso la sua singolare mappa, Fede racconta il rapporto speciale che ha con Dio, suo e nostro Papà conducendo i lettori lungo il sentiero che porta al tesoro nascosto in fondo al cuore. Perché Fede prega. E questo la fa star bene. Semplice... Un viaggio unico alla scoperta della gioia che scaturisce dalla consapevolezza dell'essere figli di Dio”.

«“Un tesoro chiamato Fede - piccolo saggio per cacciatori di felicità”. Laura, che non trovo difficoltà a definire un angelo ispirato a scrivere questo libro da una Luce soprannaturale, non avrebbe potuto scegliere titolo più bello ed efficace di questo - ha dichiarato il direttore di Giornalisti Italia Carlo Parisi, segretario generale della Figec Cisa, nel corso del dibattito che è seguito alla relazione introduttiva della senatrice Paola Binetti, organizzatrice dell'iniziativa e da sempre molto legata a queste tematiche forti e fondamentali della religione cristiana. A promuovere l'evento la giornalista Benedetta Cimini: «Questo libro - ha detto - mi ha fatto riflettere su cosa sia la fede oggi. Su come debba o voglia essere interpretata e sui problemi che ostacolano la diffusione dei suoi messaggi: la famiglia».

“Un tesoro chiamato Fede - piccolo saggio per cacciatori di felicità” (Scorpione Editrice, 54 pagine, 14 euro): per presentare questo libro il fior fiore degli intellettuali della Chiesa di Francesco.

Da una parte mons. Antonio Staglianò, presidente della Pontificia Accademia di Teologia, dall'altra mons. Francesco Pesce, rettore di San Gregorio Nazianzeno e della Cappella del Parlamento, due filosofi moderni, conoscitori profondi dell'animo umano per le tante esperienze vissute da sacerdoti illuminati e che, all'incontro di Piazza Capranica,



hanno esaltato il valore di questo lavoro giornalistico con cui Laura Magli dimostra quanto sia complesso, e nello stesso tempo anche facile, spiegare cos'è oggi la fede.

«La fede non è tanto credere in Dio» - esordisce mons. Staglianò, per 14 anni vescovo a Noto, padre storico della pop-teology, grande appassionato di musica e di canzoni, un uomo dotato di una passione e di un carisma straordinario, che lo hanno reso ormai famoso dovunque. «La fede - ricorda - è che Dio invece crede in te. Dio crede in te, essere umano, perché tu sei come Me, fatto a mia immagine e somiglianza».

Come dire? Fede e speranza viaggiano insieme, eternamente a braccetto, «ma è proprio per questo - aggiunge il Rettore della Cappella di Montecitorio, mons. Francesco Pesce - che ognuno di noi deve guardare al futuro senza mai perdere la speranza, ma ancorando la propria vita al proprio passato. Guai a perdere la

memoria di cosa siamo stati e di come siamo arrivati fin qui».

Ma perché il tema della comunicazione della fede e del linguaggio giornalistico legato alla fede cristiana sono oggi “i veri padroni di casa” di questa dependance del Senato della Repubblica?

Semplice. «Perché - sottolinea la sen. Paola Binetti - sentivamo forte il bisogno di un incontro come questo e lo sentivamo soprattutto in Senato, perché da una analisi attenta e approfondita sul valore della fede cristiana ne può derivare lo strumento ideale e migliore per contrastare e risolvere il grande problema sociale dello smarrimento corale, della crisi dei valori di cui soffre la società contemporanea, dove solo la riscoperta della fede può aiutare ognuno di noi a ritrovarsi sulla strada maestra dei diritti e dei doveri istituzionali».

La fede cristiana, insomma, come sostegno alla crescita della democrazia di un popolo libero come il nostro.

«Laura Magli - osserva Paola

Binetti - ci dimostra come questo suo saggio possa essere strumento capace di smuovere le coscienze ed orientarle verso il senso della scoperta della fede, una ricerca che l'uomo affronta continuamente nel corso della sua esistenza».

Affascinante il racconto che della fede fa anche Ermelinda Maturo, famosa critica cinematografica, che ha raccontato all'assemblea di Piazza Capranica i tanti modi e le tante tecniche che la cinematografia ha usato nel tempo per raccontare il peso e il valore specifico della speranza «perché non si può parlare di fede se non si lega il concetto di fede a quello della speranza».

E qui entra in campo il ruolo della famiglia, «fondamentale in questo processo di formazione della fede nei ragazzi che si preparano ad affrontare la vita» - ripete più volte Stefano Callipo, psicoterapeuta e psicologo clinico e giuridico di grande esperienza professionale, «perché senza la famiglia il mondo si ferma per sempre».

Famiglia e mondo della comunicazione dunque, insieme, famiglia e giornalismo, famiglia e linguaggio radiotelevisivo. Ha ragione Laura Magli: «Per costruire la fede nei giovani bisogna insegnare ai giovani ad essere felici, a sentirsi maturi per affrontare il futuro e superare con serenità le mille difficoltà della vita».

Un libro, il suo, che è quasi un «manuale delle giovani marmotte» in chiave cristiana, una sorta di vademecum moderno, scritto con la freschezza di una ragazza che potrebbe avere non più di 30 anni, ma soprattutto scritto con la consapevolezza di poter e di dover essere utile agli altri. A tutti gli altri nessuno escluso. Interessantissima l'analisi che ne fa Carla Rossi Espagnet, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare, che qui racconta di quanti professionisti illuminati e anche di successo «ad una certa stagione della propria vita si avvicinano ai nostri corsi e al nostro Istituto per capire meglio il mondo della fede e per sperare di incontrare in qualche modo la fede».

Basta poi rileggere la dedica che apre il saggio di Laura per capire il messaggio generale del suo lavoro: «A tutti i figli di Dio, ai bambini di oggi e a quelli di ieri, alle famiglie smarrite, a quelle che non intendono arrendersi, a quelle alla costante ricerca del segreto della felicità».

“C'è un passaggio di questo libro - sottolinea Carlo Parisi nel corso del suo intervento - che deve far riflettere tutti noi, ed è il racconto bellissimo che Laura fa della preghiera: “La preghiera ti protegge, ti aiuta a sapere chi sei, discerne i sentimenti e i pensieri del tuo cuore. Attraverso il dialogo costante con Dio nostro Signore puoi comprendere con maggiore chiarezza quali sono le scelte capaci di portarti

verso il Bene e quindi a essere felice”. “La stessa cosa - ricorda il segretario generale della Figec Cisa - che andava ripetendo Natuzza Evolo, la mistica calabrese in odore di santità che ho avuto il privilegio di conoscere e che mi ha insegnato il segreto e il valore della vita oltre la vita. Questo libro è animato dalla stessa forza che animava le parole di Natuzza in occasione dei nostri frequenti incontri”.

Laura Magli prende la parola per ultima, e sembra quasi una sacerdotessa di questo nuovo tempio sacro che Paola Binetti ha voluto per un giorno immaginare all'interno del Palazzo del potere politico di Roma Capitale: «Gesù ci invita a fidarci di Lui. Sull'aereo della nostra vita ci chiede lo sforzo di non essere più noi a pilotare. Ma Lui. Gesù - sottolinea Laura - vuole che troviamo il coraggio di ribaltare il nostro orizzonte e di mettere Lui e le Sue parole nella cabina di comando! Perché per essere pienamente felici non è la nostra ma la Sua volontà che dobbiamo compiere perché coincide con quella di Dio Padre che desidera il massimo bene per noi. Questo libro è un dono per i bambini. Ma non solo, è un dono per tutta la famiglia. Un tesoro chiamato Fede può rappresentare un'occasione di dialogo costruttiva e di crescita e allo stesso tempo essere terreno di incontro tra genitori e figli, da cui è possibile far scaturire frutti come la consapevolezza e la ricerca della verità».

Ma perché un libro sulla fede? Laura Magli, con il suo dolce e disarmante sorriso, non ha un attimo di esitazione: «Perché la fede per me rappresenta la vita. Pregare è un'occasione unica capace di renderci pienamente umani. L'incontro quotidiano e costante con il Signore mi ha portato a un percorso di consapevolezza graduale cominciato quando ho conosciuto e poi sposato mio marito Luca e maturato nel tempo con il mio essere madre dei miei due figli Ginevra e Ludovico. Grazie alla luce della fede riesco ad affrontare le difficoltà della vita comprendendo e abbracciando il messaggio di Cristo nella quotidianità, con la gioia di professare la mia fede. Una dimensione di serenità e completezza che desidero trasmettere attraverso la lettura di questo libro che per me è la naturale espressione del mio percorso di fede come cristiana. Per i bambini di oggi e per quelli di ieri». Standing ovation finale, ma non poteva che finire così.

(Fonte giornalistitalia.it)

Nella foto tratta da giornalistitalia.it: Ermelinda Maturo, Benedetta Cimini, Paola Binetti, Carlo Parisi, Laura Magli e Stefano Callipo nella Sala di Santa Maria in Aquiro del Senato

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Dopo 11 anni cambio al vertice della Federazione Italiana di Canottaggio

FIC, finita l'era Abbagnale

Dopo ben 11 anni di Presidenza per la Federazione Italiana di Canottaggio finisce l'era di Giuseppe Abbagnale. Durante l'assemblea elettiva che si è tenuta a Pisa il 24 Novembre 2024, le votazioni hanno visto vincere per 140 voti (52,04%) il Neopresidente Davide Tizzano. Oro olimpico con il quattro di coppia a Seul 1988 e con il due di coppia ad Atlanta 1996. E per il Presidente uscente Abbagnale che ha ottenuto 128 voti (47,58%) non sono bastati per essere riconfermato, essendo al terzo mandato avrebbe dovuto prendere il 67%. "Sono felice e onorato di questa votazione. Sono già operativo, saranno quattro anni di fuoco per far tornare il canottaggio azzurro ad essere un grande movimento". Queste le prime dichiarazioni a caldo subito dopo la vit-

toria. Prosegue il suo discorso da neoeletto: "Ringrazio tutti per aver fatto un passo indietro: siamo tutti insieme per il canottaggio - ha risposto Tizzano - Avrò bisogno nei prossimi quattro anni della mia squadra". Squadra che non cambia solo a livello di Consiglio Federale ma anche di direzione tecnica. Il Dt Franco Cattaneo è stato sostituito da Antonio Colamonici, allenatore italiano che è stato per 8 anni Direttore Tecnico della squadra Olimpica Rumena. Premiato come allenatore dell'anno dalla World Rowing dopo i successi ottenuti alle ultime Olimpiadi di Parigi 2024. "Sono felice per questa nomina e ringrazio il Presidente Tizzano e il Consiglio Federale per la fiducia accordata - dichiara il neo DT Antonio Colamonici - Lavorerò per far crescere il Canottaggio italiano a livello agonistico, in vista delle

Olimpiadi e Paralimpiadi di Los Angeles, e giovanile, con l'obiettivo di mettere a servizio dell'intero movimento le mie precedenti esperienze, sia internazionale che societaria. Il mio impegno sarà diretto non solo alla ricerca di nuovi talenti tra gli atleti, ma anche tra i tecnici". All'interno della nuova area tecnica, Giovanni Calabrese, ricopre l'incarico di responsabile dell'attività agonistica giovanile (Under 23, Under 19, Università) e non olimpica. All'interno dello staff tecnico inserite anche le figure di Gianluca Farina e Paola Grizzetti. Inoltre, il Consiglio Federale ha nominato Rossano Galtarossa in qualità di "sport and high performance director". Il primo contatto tra il nuovo Direttore Tecnico e gli atleti azzurri è avvenuto nelle giornate di venerdì 20 e sabato 21 Dicembre preso il Centro di

Preparazione Olimpica "Giulio Onesti" di Roma. Un incontro conoscitivo dove il Dt Colamonici si è soffermato sul bisogno di un cambio di mentalità e di consapevolezza di aver dato il massimo e di esser soddisfatti anche lì dove non si è vinto. Inoltre, si è soffermato sull'importanza di avere dati oggettivi per la valutazione di ogni singolo allenamento e di avere un sistema per la videoanalisi in barca. Nel pomeriggio sempre di sabato 21, il Direttore Tecnico Colamonici ha anche incontrato una rappresentanza di allenatori societari per la condivisione del programma di allenamento. Ribadendo la necessità di rilevare giornalmente dati per monitorare l'andamento dei carichi di lavoro per seguire il miglioramento degli atleti e per prevenire gli infortuni.

Giacomo Perini



Nella foto, a sinistra Giuseppe Abbagnale con il neo presidente Davide Tizzano

Grande



successo a Roma per la tappa di campionato di Scherma Storica e dei Giochi Sportivi di Natale. L'evento, che si è tenuto nei giorni scorsi nella palestra del Liceo Socrate, nell'VIII Municipio, ha visto la partecipazione di giovani atleti delle categorie Cuccioli, Lupetti, Under 13, Under 15 e Under 18, confermando il crescente interesse per questa disciplina storica e affascinante. La giornata è stata una vera e propria festa dello sport, con gare emozionanti che hanno coinvolto atleti provenienti da tutta la città. I giovani schermatori si sono sfidati con passione e determinazione, dimostrando la dedizione che mettono nell'apprendimento e nella pratica di un'arte marziale che affonda le radici nella tradizione medievale e

Successo a Roma per la tappa del Campionato di Scherma Storica e Giochi Sportivi di natale

rinascimentale. Ogni incontro è stato un'opportunità per celebrare non solo la competitività, ma anche lo spirito di comunità che caratterizza la scherma storica. Un momento importante della giornata è stato il saluto delle autorità del Municipio 8, che hanno mostrato grande attenzione e supporto per l'iniziativa. Erano presenti, tra gli altri, l'assessore all'ambiente, Claudio Mannarino, la Presidente della Commissione Pari Opportunità, Valchiria Vittori, e il Presidente della Commissione Ambiente, Gianni Fasiello, che hanno sottolineato il valore di eventi come questi per la crescita dei giovani e la promozione di attività che uniscono sport, cultura e comunità. Presenti anche il Maestro e Direttore tecnico di Accademia Romana d'Armi, Francesco Lodà, e la responsabile del settore giovanile Hemakids, Silvia Tomassetti.

La Tappa Natalizia ha rappresentato anche un'occasione per l'Accademia Romana d'Armi di presentarsi sotto una nuova veste. Con l'inizio della stagione 2024/2025, l'Accademia ha inaugurato una nuova sede a Tor Marancia, all'interno del Liceo Socrate, ampliando la sua

offerta formativa e permettendo a un numero ancora maggiore di giovani di avvicinarsi alla scherma storica. Questo nuovo spazio è un punto di riferimento importante per la crescita della disciplina e offre una struttura adeguata per allenamenti e attività didattiche. I genitori e i tecnici dell'Accademia Romana d'Armi sono il cuore pulsante della società, con il loro impegno quotidiano che permette ai giovani atleti di crescere non solo come sportivi, ma anche come persone. Il pubblico, sempre presente e caloroso, è un elemento fondamentale nella riuscita di ogni gara, creando un'atmosfera di supporto e condivisione che rende ogni evento ancora più speciale.

La tappa di Natale della Scherma Storica a Roma è stata una vera e propria celebrazione della passione, dell'impegno e della comunità. Un evento che ha unito sport, tradizione e divertimento, dando ai giovani schermatori l'opportunità di mettersi alla prova in un ambiente stimolante e positivo. Con l'entusiasmo che anima questa disciplina, la scherma storica ha trovato ancora una volta un palcoscenico ideale per crescere e prosperare.

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

Caffetteria Doria

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

SEGRETO
Carmelo

Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

Al Granarone radunati quasi 200 atleti e 30 associazioni sportive del territorio

Cerveteri premia le eccellenze sportive



Cerveteri premia le eccellenze dello sport. Quasi 200 atleti e 30 associazioni sportive sabato mattina al Granarone. Evento organizzato dal Comune di Cerveteri, insieme alla Presidente della consulta dello sport Roberta Mariani

Una serie di incontri e degustazioni nelle cantine del territorio, master-class guidate, seminari, laboratori, show-cooking, momenti conviviali al fine di valorizzare e promuovere le produzioni vitivinicole del territorio Cerite, i prodotti tipici dell'agrofood locale e del patrimonio paesaggistico e culturale, i prodotti a marchio De.C.O.. Si tratta della rassegna "Degustiamo il territorio", organizzata dall'Assessorato alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri, insieme all'Associazione Momenti diVini e con il contributo e finanziamento della Regione Lazio e di Arsial.

"Le cantine vitivinicole di Cerveteri aprono al pubblico con una serie di appuntamenti speciali durante i quali i visitatori potranno fare degustazioni e conoscere, attraverso la presenza dei sommelier delle varie aziende, le peculiarità, i segreti e le caratteristiche, anche le più nascoste o curiose,

Aperture straordinarie delle cantine di vino con degustazioni e seminari A Cerveteri "Degustiamo il territorio"

Iniziativa dell'Assessorato alle Politiche Agricole con Momenti Divini e l'Arsial

del prodotto che da sempre rende Cerveteri orgogliosa e famosa nel mondo, ovvero il vino - ha dichiarato l'Assessore alle Politiche Agricole del Comune di Cerveteri Riccardo Ferri - oltre alle aperture straordinarie delle cantine, spazio anche a momenti prettamente informativi, con seminari sui prodotti a marchio De.C.O., il marchio di Denominazione Comunale d'Origine istituito per tutelare e valorizzare un prodotto tipico, una ricetta tradizionale, un'attività agroalimentare o un prodotto dell'artigianato di Cerveteri, laboratori didattici e masterclass. Per tutte

le festività natalizie, dal 28 dicembre al 5 gennaio, il territorio di Cerveteri celebrerà il vino: considerato il periodo, potrà essere anche occasione per chi visiterà le nostre cantine, per acquistare del vino per poi servirlo nei giorni di festa o magari per farne dono ad una persona cara". "A pochi giorni dall'avvio di questa iniziativa - aggiunge l'Assessore Riccardo Ferri - una vetrina davvero importante per il settore agricolo della nostra città, ci tengo a fare un ringraziamento a Catia Minghi dell'Associazione Momenti diVini, che come sempre con estrema professionalità condurrà

le giornate, caratterizzate da un programma davvero ricco, e i dipendenti della Segreteria del Sindaco, Chiara De Vincenzo, Luca Paolangeli e William Tosoni, che con grande impegno hanno lavorato predisponendo tutta la documentazione necessaria all'ottenimento del contributo di Arsial, realizzato la grafica e la parte comunicativa". Il programma di "Degustiamo il territorio" inizia sabato 28 dicembre con l'apertura della "Tenuta Tre Cancelli" e "Cantina Belardi", dell'Azienda Agricola "Lopes" e della Cantina "San Martino". Il giorno seguente è il

turno della "Società Agricola Onorati", della Cantina di Cerveteri, dell'Azienda Agricola "Ferri" e "Valle del Canneto". Il nuovo anno si apre in Sala Ruspoli: giovedì 2 gennaio alle ore 16:30 seminari, show-cooking e degustazioni. Il giorno seguente, alle ore 10:30 il laboratorio didattico "Mani in Pasta - Ciambelline al vino De.C.O. di Cerveteri" e il pomeriggio, alle ore 16:30 "Impastiamo la tradizione - Pizza Gourmet". Sabato 4 "Degustiamo il territorio" si sdoppia: ricominciano le aperture straordinarie delle cantine "Tenuta Tre Cancelli", "Cantina Belardi", "Società Agricola Onorati" e "Valle del Canneto", e in Sala Ruspoli degustazioni guidate e masterclass alle ore 11:30, 16:30 e 18:30. Domenica 5 gennaio, chiudono la rassegna le degustazioni dell'Azienda Agricola "Ferri", della "Cantina Cerveteri", "Azienda Agricola Lopes" e "Cantina San Martino".

Marina di Cerveteri, ai residenti di Campo di Mare manca l'acqua potabile: sarà così anche a Natale?

Attraverso un comunicato ufficiale, il Comitato Cerenova Campo di Mare ha segnalato un pesante disagio riscontrato da tutti i cittadini della frazione a partire dallo scorso lunedì, giorno in cui è stata rilasciata l'ordinanza del Sindaco Elena Gubetti con la quale veniva disposto il divieto di utilizzo dell'acqua fornita all'utenza nei propri domicili poiché alcuni controlli svolti da parte della ASL Roma 4 avevano evidenziato la presenza di Escherichia Coli e batteri Coliformi, rendendo l'acqua destinata ai residenti di Campo di Mare non potabile. La situazione, potenzialmente rischiosa dal punto di vista delle condizioni igienico-sanitarie, è stata risolta temporaneamente con un'autobotte, ma i cittadini richiedono più aggiornamenti e un intervento repentino per porre fine alla problematica, così da poter tornare alla normalità e trascorrere serenamente le feste natalizie nelle rispettive abitazioni. Segue il contenuto del comunicato rilasciato dal Comitato: "Sarà un Natale sereno a Campo di Mare? Nella frazione di Marina di

Cerveteri sembra che la pace non esista mai, neppure nel periodo natalizio e così si vive un'emergenza dietro l'altra. Dopo le situazioni drammatiche dell'illuminazione pubblica, del depuratore fuori uso e del totale abbandono del territorio, non potevamo farci mancare l'allarme dell'acqua potabile di Campo di Mare. Ebbene sì, come regalo sotto l'albero i cittadini della frazione si sono trovati l'ordinanza del Sindaco n° 64 del 16-12-2024. Per chi ancora non ne fosse a conoscenza, il documento riporta il divieto di utilizzo dell'acqua potabile con la motivazione di contaminazione della stessa da parte di batteri fecali, per essere precisi da "Escherichia Coli" e "Batteri Coliformi". Nella mattinata del 17 dicembre, come Comitato, abbiamo protocollato la richiesta di un'autobotte di acqua e per fortuna l'istanza è stata accolta puntualmente dall'amministrazione, che insieme ad ACEA hanno predisposto il mezzo. Da informazioni raccolte, siamo venuti a conoscenza che il SIAN (Servizi Igiene degli Alimenti e Nutrizione) ha ripetuto le analisi dell'acqua

raccolte in Piazza Prima Rosa, ad oggi però il divieto è ancora in essere. Al di là della situazione assurda di trovare batteri fecali nell'acqua, i cittadini sono spaesati e senza aggiornamenti. Il Comitato Cerenova Campo di Mare si è fatto carico, come sempre, di dare voce ai residenti, ci chiediamo quindi: Per quanto ancora vigerà il divieto? I cittadini riusciranno a passare le feste senza problemi nelle loro case o dovranno emigrare da amici e parenti? E ancora, l'autobotte parcheggiata vicino la stazione è vigilata da qualcuno o abbandonata a sé stessa? Ricordiamo a tutti che l'acqua potabile è un bene di prima necessità, molte persone, soprattutto anziani e disabili, impossibilitati negli spostamenti, stanno vivendo un momento di estremo disagio. È Natale e la pace è un diritto di tutti! Speriamo che l'amministrazione intervenga con decisione e sollecitudine per tornare alla normalità. Il responsabile Alessio Catoni, comitatocerenovacampodimare@gmail.com, Tel. 3277451480".

Simone Pietro Zazza

in Breve



Crollano le antiche mura

Nel tratto di strada che conduce dal cimitero storico alla Settevene, proprio sulla sinistra scendendo, una splendida muraglia di antichissimi blocchi di tufo sta franando irrimediabilmente.

È un muraglione di valore storico che separa le proprietà della signora Carlotta Rosi in Perciballi ed altre piccoli appezzamenti dagli ulivi secolari. È stata un'area della antica e ricca Agylla in cui, nel secolo dei Lumi, i ritrovamenti di statue, di vasellame e splendidi amuleti hanno non solo arricchito i tombolari legali ma amplificato, attraverso i Musei d'Europa la fama della città più importante della Dodecadopoli. Per ragioni a me sconosciute, forse radici o movimenti inopportuni di mezzi nella parte alta del terrapieno o l'incuria, una parte dei "quadroni" sono precipitati. Desideravo segnalare questo ennesimo triste episodio che fa seguito a tanti altri nelle vie dell'antica Agylla, nell'illusione che il cuore antico dei cervetrani abbia un sussulto di orgoglio e si adoperi affinché immediatamente si ripristini il danno. È un bene storico da non lasciar morire!

Un Cittadino Cervetrano

Piano Dimensionamento Scolastico della Regione, esplodono le polemiche a Civitavecchia

Stendhal e Calamatta, No all'accorpamento

Dai Docenti al mondo politico (Sindaco in testa), tutti contro una "decisione rovinosa"

La proposta di delibera della giunta regionale per il nuovo piano di dimensionamento scolastico per l'anno 2025-2025, è pronta per essere approvata. Una serie di novità per gli istituti sono pronte ad essere attuate, ma qualcosa non va. Si alza il coro delle polemiche a Civitavecchia per la proposta di accorpare gli istituti superiori Calamatta e Stendhal. Un No secco e deciso contro una scelta definita "rovinosa" dal sindaco Marco Piendibene. Su tutti anche il corpo docente del Calamatta ha alzato la voce inviando una lettera aperta al Presidente della Regione Lazio On. Francesco Rocca, al Presidente della Giunta e agli Onorevoli componenti la Giunta regionale del Lazio. Eccola nella sua versione integrale: "Gentilissimi, i docenti del Collegio dell'Istituto Luigi Calamatta vogliono proporre il loro contributo affinché la proposta di delibera dove è previsto l'accorpamento degli Istituti Luigi Calamatta e Stendhal di Civitavecchia in un unico Istituto di istruzione superiore venga sospesa. Comprendiamo le necessità della Giunta e del Consiglio di adeguarsi a direttive di ordine superiore e per le quali possono essere compiute scelte a volte impopolari, ma vorremmo comunque portare il nostro contributo, non richiesto, per esporre che la scelta della costituzione del nuovo Istituto non è impopolare, bensì risulterà dannosa in termini di progressivo impoverimento dell'offerta formativa del territorio a danno degli istituti tecnici e professionali, che tanto vengono esaltati dal Ministro Valditara e dai maggiori esponenti del tessuto produttivo nazionale, come i veri volani per il rilancio dell'economia del Paese. Si premette che entrambi gli Istituti sono stati riconosciuti dal MIM, nonostante il limitato numero di studenti frequentanti, come Istituti al più alto grado di complessità, per le loro peculiari, specifiche e intrinseche caratteristiche (Decreto con protocollo m_pi.AOODRCA.REGISTRO UFFICIALE(U).0040910.11-07-2024.pdf). Pertanto l'accorpamento basato esclusivamente su un calcolo numerico degli iscritti frequentanti creerà la somma di due realtà scolastiche la cui gestione, già stata definita per ciascuna di esse altamente complessa, sarà in capo ad un'unica Direzione scolastica e amministrativa e con un numero minore di assistenti amministrativi dedicati alle attività della gestione complementare e indispensabile alla didattica. Siamo tutti dipendenti dello



Stato e fermamente rispettosi dei principi che regolano il rapporto con la Pubblica Amministrazione, crediamo nei principi di lealtà e di buon andamento, tuttavia siamo anche dei professionisti che dedicano il loro lavoro al successo formativo dei propri studenti e per questo intendiamo dare la nostra visione degli effetti, già sperimentati, della scelta che la Regione Lazio, nella sua piena autonomia, intende compiere in merito alle scelte di dimensionamento. Il personale scolastico che lavora nelle Segreterie di entrambi gli Istituti che si intende accorpare (Didattica, Personale, Ufficio Tecnico, Ufficio protocollo, ecc...), il DSGA e soprattutto il D.S., sono stati, nel corso di molti anni, edotti su tantissimi aspetti tecnici e professionali, che necessitano una stretta collaborazione con i docenti. Questa collaborazione che può essere facilmente espressa in ciascuno dei seguenti punti: lavoro svolto durante le iscrizioni per il nuovo anno scolastico; rapporti bilaterali con i genitori; rapporti con i nuovi Docenti (a tempo determinato ed indeterminato); rapporti con le Ditte, gli Enti che collaborano con la scuola (PCTO, Docenti Esperti e Tutor dei Corsi PNNR, ecc...); rapporti con le Ditte fornitrici di SPECIFICI macchinari, apparecchiature e strumenti didattici; rapporti con le Ditte incaricate della MANUTENZIONE dei suddetti macchinari. Ha una specificità altamente settoriale, data dalle peculiarità del singolo Istituto. Nel momento della ridefinizione del nuovo assetto il personale proveniente da entrambe le realtà, ridotto di numero, assegnato ai singoli uffici e per forza di cose con nuovi compiti che prevedono competenze di gestione di dei due settori unitificati, avrà bisogno di essere

formato ed informato su tutte le esigenze di ciascun indirizzo. Non sarà possibile svolgere tale lavoro di costruzione delle nuove competenze in pochi giorni, con il rischio di perdere competenze già acquisite perché nella contrazione dell'organico amministrativo avrà valore solo l'aspetto dell'anzianità di servizio al netto delle precedenti previste per legge. L'Istituto Luigi Calamatta in più rappresenta con i suoi 4 indirizzi un'unicità dell'offerta formativa in tutta l'area a nord di Roma, che viene di seguito spiegata in dettaglio.

Istituto Tecnico Trasporti e Logistica

L'IIS Calamatta ospita tra le sue articolazioni anche l'Istituto Tecnico Trasporti e Logistica dall'Anno scolastico 1998-1999 (26 anni di attività prima come Tecnico del Mare ed in seguito come Tecnico Nautico). Nei 26 anni di attività, grazie all'aumento notevole delle iscrizioni, il settore TTL ha aumentato gli indirizzi al suo interno, offrendo ai suoi iscritti una ampia scelta (CMN - Conduzione del Mezzo Navale, CAIM - Conduzione apparati ed impianti marittimi, CAIE - Conduzione apparati ed impianti elettrici ed elettronici, LOG - Logistica dei trasporti marittimi ed internazionali). E' l'unico indirizzo di studi italiano che nelle articolazioni CAIM e CMN riconosce ai diplomati il grado di Allievo Ufficiale della Marina Mercantile. L'offerta formativa comprende il conseguimento da parte di qualsiasi alunno iscritto al ttl di 11 brevetti professionalizzanti, finalizzati all'ingresso nel mondo del lavoro. Tale scelta formativa ha garantito al 74% degli studenti diplomati, l'accesso nel mondo del lavoro a tempo indeterminato, entro due anni dal diploma. Il mantenimento dei parametri di qualità imposti

dal MIM, dal MIT (in Italia) e dall'EMSA (in Europa) ha permesso al TTL di raggiungere riconoscimenti nazionali ed internazionali, grazie alle tecniche di apprendimento innovative per le materie tecniche. In 26 anni di attività si è estesa notevolmente anche l'area di provenienza degli iscritti, precedentemente riservata al territorio limitrofo alla città (Tarquinia, Tolfa, Allumiere, Ladispoli, Cerveteri), attualmente comprendente tutti i comuni in un raggio di 60 chilometri (da Pescia Romana, Montalto di Castro a nord, fino ad Aranova, Fregene e Palidoro a sud). L'introduzione dell'indirizzo di logistica dei trasporti, oltre ad ampliare le prospettive di lavoro a terra (l'impatto sul territorio dei giubilei del 2000 e del 2025 e degli anni santi del 2016 e del 2033 ne è e ne sarà la dimostrazione immediata) ha anche aumentato la frequenza femminile dell'Istituto, contribuendo a raggiungere la parità di genere. Gli Istituti con la stessa offerta sono a: Roma e Porto Santo Stefano (Grosseto).

Istituto Tecnico Chimica Materiali e Biotecnologie

L'IIS Calamatta ospita tra le sue articolazioni anche l'Istituto Tecnico Chimica, Materiali e Biotecnologie, un indirizzo di studio che rappresenta un'eccellenza nel panorama educativo locale e una risorsa unica per il territorio. Riteniamo che tale accorpamento possa portare, nel lungo periodo, alla scomparsa di un indirizzo di riferimento unico nella città e nel comprensorio a causa di una serie di criticità organizzative e gestionali. Un patrimonio formativo a rischio - L'Istituto Tecnico Chimica, Materiali e Biotecnologie si distingue per la sua forte vocazione nelle discipline STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), con particolare

attenzione alle biotecnologie, alla sostenibilità e all'innovazione scientifica. Questi settori rappresentano il futuro per il mercato del lavoro e la ricerca, oltre a essere al centro delle politiche educative e di sviluppo a livello nazionale e internazionale. Rischiare di perdere un indirizzo così specifico e strategico significherebbe minare il futuro educativo e occupazionale dei nostri giovani. Le conseguenze di un accorpamento complesso - La gestione di un istituto accorpato, con un numero maggiore di indirizzi, ognuno con specifiche esigenze e peculiarità, rischia di penalizzare proprio le realtà più virtuose come il Biotecnologico. Le difficoltà nel governare indirizzi così variegati, unite alla riduzione del comparto organizzativo che spesso accompagna gli accorpamenti, possono portare nel tempo a scelte obbligate che penalizzano gli indirizzi meno numerosi, indipendentemente dalla loro eccellenza. Un destino già vissuto - La storia recente di Civitavecchia ci insegna quanto sia rischioso sottovalutare il valore di un ventaglio ampio di percorsi formativi. La riduzione progressiva degli iscritti culminata con la chiusura ormai sistemica dell'indirizzo costruzioni ambiente e territorio (geometra) a seguito di un accorpamento analogo è un esempio concreto di come si possa perdere, con una decisione simile, una preziosa opportunità per gli studenti. L'accorpamento dell'IIS Calamatta potrebbe rappresentare un ulteriore passo verso la riduzione delle opzioni formative disponibili per le nuove generazioni, riducendo la capacità della scuola di rispondere alle diversificate esigenze formative del territorio. Non solo una questione di posti di lavoro - Oltre alla conseguente perdita di fondamentali risorse umane poniamo l'accento sulla perdita di valore formativo e di eccellenza educativa. L'indirizzo Biotecnologico, pur essendo il più giovane tra gli indirizzi dell'Istituto dell'IIS Calamatta ha costruito negli anni una solida reputazione, attraendo studenti interessati a percorsi tecnici e scientifici innovativi e qualificanti. L'accorpamento rischia di disperdere questa identità e di depotenziare l'offerta formativa, con conseguenze irreversibili per tutto il sistema scolastico locale. Un appello per il futuro dei giovani - Chiediamo alle autorità competenti di riconsiderare questa decisione, tenendo conto dell'importanza di preservare e valorizzare un istituto che rappresenta un

punto di riferimento per la formazione tecnica e scientifica nella nostra città. L'attenzione verso le STEM e la capacità di offrire percorsi unici e di qualità devono essere una priorità. Perdere, anche gradualmente, il Biotecnologico significherebbe non solo impoverire il ventaglio delle opportunità per i ragazzi delle scuole medie, ma anche compromettere il futuro di un territorio che ha bisogno di istruzione e innovazione per crescere. Gli Istituti con la stessa offerta sono a: Grosseto e Pomezia.

Istituto Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica (diurno e serale)

L'indirizzo manutenzione ed assistenza si colloca in un contesto di unicità. Questa unicità deriva da almeno due fattori. Il primo fattore è la posizione, nel raggio di almeno 50 chilometri non esiste un altro istituto con le stesse nostre caratteristiche. L'Orioli di Viterbo risulta, per l'utenza della zona di Civitavecchia, mal collegato o addirittura non collegato con i mezzi pubblici e ciò fa del nostro istituto un "unicum" sul territorio. Questo offre la possibilità ai nostri studenti di avere maggior tempo da dedicare agli studi o alle molte attività extracurricolari fondamentali per la loro crescita fisica ed intellettuale. Il secondo fattore è il curriculum d'istituto. Nel corso degli anni questo indirizzo è mutato, sono state fatte delle scelte tecniche e didattiche che si sono adattate al nostro territorio, volte a fornire ai nostri studenti una formazione culturale e tecnica tesa a potersi inserire in un contesto lavorativo che nel background di Civitavecchia ha un indotto ed una richiesta notevole. Inoltre, sono state fatte delle precise scelte di orientamento con lo scopo di reperire un'utenza che, opportunamente formata potesse inserirsi in un contesto di lavoro con le dovute competenze, in un contesto dove la domanda non manca. Siamo cresciuti, ci siamo adattati al nostro territorio così da essere la scelta di studenti che nella loro vita avevano il desiderio di intraprendere un lavoro tecnico pratico. Questo perché noi già *da tempo forniamo ai nostri ragazzi i mezzi per immergersi nel mondo del lavoro*, senza il bisogno della riforma 4+2, che è comunque un servizio che forniamo, visto che la nostra scuola possiede al suo interno un ITS a cui sono iscritti diversi dei nostri ex studenti di tutti gli indirizzi. Gli Istituti con la stessa offerta sono a: Viterbo,

Latina e Follonica (GR)

Istituto Professionale Manutenzione ed Assistenza Tecnica (sede carceraria)

In aggiunta a quanto espresso nel precedente paragrafo, occorre sottolineare il lavoro svolto dall'IIS Calamatta nelle sedi Carcerarie del territorio. È stato instaurato un rapporto lavorativo con molto impegno e dedizione da anni con gli organi penitenziari, finalizzato all'inclusione nel mondo lavorativo del personale ex recluso a fine pena. L'accorpamento potrebbe causare una modifica del personale docente ed una conseguente necessità di formazione specifica. Le conseguenze economiche determinate dalla necessità di formazione dei nuovi docenti (già espletate dal personale docente "Manutenzione ed Assistenza tecnica" del Calamatta) ricadrebbero completamente sul nuovo Istituto, perdendo per molto tempo i già esistenti raccordo e mediazione costante con l'area educativa della sede penitenziaria. Verrebbe meno l'attenzione, per un periodo prolungato, sulle necessità formative degli alunni della Sede carceraria.

Istituto Professionale MADE IN ITALY (MODA)

L'indirizzo industria e artigianato per il Made in Italy è presente sul territorio dal 1996; nei molti anni di attività l'offerta formativa è cresciuta, puntando costantemente sull'artigianalità e sul Made in Italy, formando tecnici specializzati e creando una vasta rete di contatti sul territorio con le aziende di settore, che decidono ogni anno di accogliere ed assumere i nostri studenti. La fitta rete di contatti ha permesso all'indirizzo di crescere costantemente e i laboratori di settore sempre aggiornati ed innovativi permettono agli alunni di crescere e formarsi per essere assunti dalle principali aziende di moda o per aprire delle loro imprese arricchendo il territorio, per portare avanti l'artigianalità che rende il nostro Made in Italy famoso nel mondo. Negli anni sono state create e presentate molte collezioni di alta moda, che hanno ottenuto un enorme riscontro sui canali online di settore e su prestigiose riviste di moda, che hanno esaltato la professionalità e la preparazione dei nostri studenti. Non solo tradizione ed artigianalità, ma anche tecnologia ed innovazione sono elementi fondanti del settore moda, che grazie a software specifici riesce a formare studenti assunti nelle maggiori aziende di indirizzo. Un esempio su tutti: grazie al progetto di ricerca del Ministero dell'Istruzione e del Merito "imparlamo digitale" sull'intelligenza artificiale, al quale una classe dell'indirizzo moda ha partecipato con interesse, il nostro Istituto è stato selezionato tra i più interessanti sul territorio italiano ed il progetto della classe coinvolta

verrà presentato agli Stati generali della scuola digitale a Bergamo. I nostri alunni, al termine del percorso di studi, vengono spesso selezionati dalle maggiori Accademie ed Università di indirizzo come vincitori di borse di studio, grazie alla loro preparazione. Gli Istituti con la stessa offerta sono a: Roma e Viterbo.

Conclusioni

Negli ultimi 2 anni l'IIS Calamatta ha incrementato gli iscritti nonostante la denatalità e la crisi dei tecnici e dei professionali. Da evidenziare il grande lavoro svolto di costruzione di credibilità, affidabilità e professionalità, nonostante alcuni vetusti preconcetti ancora presenti sul territorio. Tale aumento ha riguardato anche la comunità adulta con il Serale e di recupero con il Carcere. Gli studenti adulti sono complessivamente 116 (61+55). Dati oggettivi (fonte MIM da poter visionare direttamente consultando le pagine del link <https://unica.istruzione.gov.it/cercalatuascuola/istituti/RMIS06600P/luigi-calamatta/>) Anno scolastico 2023/24: Tecnico: alunni totale 291; classi prime alunni 43; Professionale: alunni totale 237; classi prime alunni 40; Carcere studenti 36; Serale studenti 55. Anno scolastico 2024/25: Tecnico: alunni totale 296; classi prime alunni 83 (+100% rispetto l'anno precedente); Professionale: alunni totale 261; classi prime alunni 61 (+55% rispetto l'anno precedente); Carcere studenti 55; Serale studenti 61.

Per concludere, il presente documento ha la volontà di esporre alla Vostre gentilissima attenzione il modo con cui lavoriamo e far comprendere che questo accorpamento porta con sé un rischio serio di impoverire (nella migliore delle ipotesi) la nostra offerta formativa che nel tempo abbiamo costruito, e nella peggiore di cancellare definitivamente un sistema che per quanto in divenire iniziava a dare ottimi frutti, con studenti che scelgono il nostro istituto per le possibilità che diamo loro per la formazione opportunamente selezionata e volta esclusivamente al loro ingresso nel mondo del lavoro, nelle università e nei vari Corpi/Enti dello Stato. Questa proposta di delibera Regionale dal nostro punto di vista ci appare, per la tempistica particolarmente accelerata e soprattutto per la scarsa se non insufficiente partecipazione su cui poggia, come il riflesso di una logica top-down (piramidale) che rischia di non valorizzare l'identità, le necessità e le potenzialità della comunità e del territorio del Nostro Istituto, per il quale si prospetta una viepiù sfavorevole erosione formativa ed educativa, a svantaggio di ampie, e talvolta assai fragili, fasce di popolazione". Fin qui il testo della lettera firmata dai Docenti dell'Istituto Luigi Calamatta.

Le preoccupazioni del Pincio

Il sindaco Marco Piendibene scrive a Regione, Ufficio Scolastico Regionale e Città Metropolitana chiedendo la sospensione di questa fusione

Il sindaco di Civitavecchia Marco Piendibene ha scritto a Regione, Ufficio Scolastico Regionale e Città Metropolitana chiedendo la sospensione della fusione fra gli istituti Stendhal e Calamatta. Questo il testo della missiva. "Se è vero che il dimensionamento scolastico, annualmente operato dalla regione Lazio, ha come obiettivo quello di programmare un'offerta formativa più funzionale ed efficace, di realizzare il diritto all'apprendimento e di ridurre il disagio degli studenti, non si riesce proprio a comprendere la ratio del dimensionamento che vedrà accorpati l'Istituto Stendhal e l'Istituto Calamatta. Come amministrazione comunale, seppure non competente in materia, vogliamo esprimere forte la nostra preoccupazione e il nostro dissenso soprattutto a nome degli studenti, delle famiglie dei docenti, del personale ATA, dei dirigenti di cui si allega nota e della cittadinanza tutta. Il dimensionamento scolastico è un'operazione dolorosa e certamente crea disorientamento nelle realtà scolastiche. Oggi l'operazione di dimensionamento va inspiegabilmente a coinvolgere due realtà scolastiche di Civitavecchia, alle quali è riconosciuta, vista la complessità che le contraddistingue, la fascia A: l'Istituto di istruzione superiore Calamatta e l'Istituto di istruzione Stendhal. Le valutazioni non possono essere meramente numeriche, ma vanno iscritte in una riflessione sulle articolazioni numerose che contraddistinguono i due istituti, sulla sofferta storia di entrambi e sulla risposta che sia l'Istituto Stendhal sia l'Istituto Calamatta sono riusciti a dare nel tempo a fasce fragili della nostra realtà territoriale nell'ambito del disagio socio ambientale, della fragilità, della disabilità, della riqualificazione professionale, offrendo concrete opportunità di inserimento nel tessuto lavorativo. Sono queste operazioni umane e didattiche volte al successo scolastico e formativo di giovani spesso in percorsi di devianza e di recupero. Si vogliono dimensionare due istituti tecnici e professionali all'interno dei quali convivono già, con difficoltà, molteplici indirizzi di qualificazione: le professionalità alberghiere, le professionalità tecnico economiche, le professionalità tecnico turistiche, le professionalità del mare, le meccaniche, le elettriche. Il territorio di afferenza è molto ampio: paesi paesi della costa verso Roma, quali Santa Marinella, Ladispoli, Cerveteri, Fiumicino e molti luoghi del viterbese



soprattutto per l'Istituto Calamatta: Monteo Romano, Blera, Barbarano. Non manca la presenza di località della Maremma, quali Montalto, Pescia e Orbetello. Ogni indirizzo ha i propri laboratori, ha proprie difficoltà in ordine alla garanzia della sicurezza, della modernità della strumentazione, della gestione e della conservazione di delicata strumentazione. Va sottolineato inoltre che entrambi gli istituti hanno attivato percorsi di educazione degli adulti con un orario che li vede aperti dalla mattina presto fino a sera, alle ore 20:30 e 21:00, ogni giorno. Non va dimenticato che entrambe le istituzioni scolastiche hanno aperto con successo un proprio percorso di studi presso le due sedi carcerarie di Civitavecchia: sede Passerini di via Tarquinia e supercarcere in via Aurelia. A tutto questo va sommato l'impegno profuso per realizzare, fortunatamente con successo, un virtuoso partenariato di istruzione tecnica superiore. Parliamo di due ITS, che rappresentano un esempio virtuoso regionale di percorso di alta formazione professionale, riconosciuto anche dal sistema universitario, nell'ambito delle professionalità portuali, del management turistico e delle professionalità alberghiere. Anche chi non conosce bene il sistema scolastico può facilmente cogliere come l'operazione di dimensionamento vada in qualche modo a creare un "mostro", che finirebbe sicuramente per lasciare indietro qualcuno e qualcosa. Alla luce di quanto sopra chiediamo di sospendere ogni operazione di aggregazione o fusione, che coinvolga le due istituzioni scolastiche, in una rovinosa operazione di dimensionamento, perché il risparmio conseguente, sempre che il risparmio sull'istruzione sia un valore, non sarà certamente proporzionale o comunque sufficiente a sostenere un'operazione che

andrebbe a sconvolgere un equilibrio già molto difficile del sistema istruzione nella nostra città".

AVS e Demos

Contrari anche Alleanza Verdi e Sinistra, e Demos, ecco le loro ragioni in questo intervento: "L'Istituto Stendhal e l'Istituto Calamatta di Civitavecchia rappresentano due realtà scolastiche ben radicate nel territorio, con una propria specificità educativa e didattica; entrambi gli istituti svolgono un ruolo fondamentale nell'offerta formativa locale, rispondendo alle esigenze di studenti e famiglie e contribuendo al tessuto sociale e culturale della città. Le proposte di accorpamento tra istituti scolastici - si legge nella nota - spesso motivate da esigenze di razionalizzazione economica o organizzativa, possono comportare significativi disagi per studenti, famiglie, docenti e personale ATA, oltre a rischiare una perdita di identità e qualità educativa: l'accorpamento potrebbe causare sovraccarico gestionale e amministrativo, penalizzando entrambe le realtà scolastiche senza contare una riduzione dell'autonomia degli istituti che potrebbe compromettere la capacità di rispondere in modo mirato alle necessità educative degli studenti e delle studentesse e ai bisogni formativi del territorio. Non risulta infatti nemmeno essere stata svolta un'adeguata consultazione con le parti interessate, quali il corpo docente, gli studenti, le famiglie e le autorità locali. Riteniamo assolutamente necessario preservare l'identità e l'autonomia di entrambi gli istituti per garantire un'offerta formativa diversificata e di qualità. È necessario invece che qualsiasi intervento che coinvolga le istituzioni scolastiche debba essere pianificato in modo condiviso e partecipato, con il coinvolgimento delle comunità scolastiche e locali. Esprimiamo quindi la nostra più ferma contrarietà all'accorpamento dell'Istituto Stendhal e dell'Istituto Calamatta di Civitavecchia e ci rivolgiamo anche alla Consigliera regionale Emanuela Mari: è così che tutela gli interessi della sua città? Distruggendo due scuole in un colpo solo? Chiediamo che si istituisca subito un tavolo di confronto con la Regione Lazio e Città Metropolitana, le dirigenze scolastiche, i rappresentanti degli studenti, le famiglie e le parti sociali, per salvaguardare l'autonomia e l'identità di entrambe le scuole".

Marietta Tidei (Italia Viva): «Sbagliato l'accorpamento tra Stendhal e Calamatta»

«Esprimo tutta la mia preoccupazione e giudico profondamente sbagliata la scelta che la Regione Lazio si accinge a fare, accorpando in un unico istituto l'ISS Calamatta e l'ISS Stendhal. Si creerebbe in tal modo un istituto molto grande, con oltre 1400 studenti, che unirebbe indirizzi e speci-

fità estremamente diverse tra loro, generando confusione e rischio di riduzione di personale negli istituti coinvolti». Lo dichiara la consigliera regionale Marietta Tidei. «Tale orientamento della Regione - tuona - rappresenta un segnale di forte disattenzione per questo territorio,

anche in considerazione del fatto che, ad esempio, l'Istituto Calamatta è stato capofila e oggi è tra i soci fondatori della fondazione per l'ITS che proprio nel 2022 avevamo in tanti fortemente voluto, anche per andare incontro alle esigenze dettate dalla trasformazione di questo territo-

rio e per poter dare più opportunità di formazione sulla transizione ecologica, in un momento particolarmente delicato come quello che in questo ambito sta vivendo Civitavecchia. Snaturare queste due realtà così significative, per una mera logica aritmetica, rappresenterebbe un duro colpo alle prospettive formative di tanti nostri giovani. Mi auguro - conclude Marietta Tidei - che entro lunedì, quando verrà approvata la delibera, la Giunta riveda tale scelta che a mio parere sarebbe fortemente punitiva nei confronti della città».

Secondo il rapporto Censis crescono gli occupati ma sul Pil segnali non incoraggianti

L'Italia al microscopio tra lavoro e sociale

La distanza tra il tasso di occupazione italiano e la media europea "resta significativa"

Nonostante i segnali "non incoraggianti" circa l'andamento del Pil, il numero degli occupati si è attestato a 23.878.000 nella media dei primi sei mesi dell'anno, "con un incremento di un milione e mezzo di posti di lavoro rispetto all'anno nero della pandemia e un aumento del 4,6% rispetto al 2007". Ma la distanza tra il tasso di occupazione italiano (siamo ultimi in Europa) e la media europea "resta ancora significativa": 8,9 punti percentuali in meno nel 2023. Lo rileva il Censis nel 58esimo rapporto sulla situazione sociale del Paese. Se il nostro tasso di attività fosse uguale a quello medio europeo - annota l'istituto di ricerca - potremmo disporre di 3 milioni di forze di lavoro aggiuntive, e se raggiungessimo il livello europeo del tasso di occupazione, supereremmo la soglia dei 26 milioni di occupati: 3,3 milioni in più di quelli registrati nel 2023. Crescono le competenze linguistiche delle nuove generazioni anche se gli italiani che parlano una lingua straniera abbastanza bene da partecipare a una conversazione sono il 44% della popolazione, meno della media Ue che è del 59%. Nel 2012 erano però solo il 38%, sono quindi aumentati di 6 punti percentuali. Una seconda e terza lingua straniera è parlata rispettivamente dal 16% e dal 7% della popolazione. Lo rivela il 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2024. I 15-39enni che parlano almeno una lingua straniera sono il 69% a fronte del 50% dei 40-54enni e del 22% dei 55enni e oltre. Parla due lingue straniere il 29% dei 15-39enni a fronte del 17% dei 40-54enni e del 6% dei 55enni e oltre. Almeno tre lingue straniere il 12% dei 15-39enni a fronte del 9% dei 40-54enni e del 2% dei 55enni e oltre. Al primo posto c'è l'inglese, parlato dal 33% degli italiani, poi il francese (9%) e lo spagnolo (6%). Tra i vantaggi percepiti c'è innanzitutto, per il 51% degli italiani, la possibilità di lavorare in un altro Paese. Poi l'opportunità di ottenere un lavoro migliore in Italia (47%), capire persone di altre culture (40%), impiegare la lingua straniera quando si è in vacanza all'estero (40%). Gli italiani ritengono che sia l'inglese la lingua che i bambini di oggi dovrebbero imparare per il loro futuro: lo pensa l'82%. Segue il cinese, segnalato dal 17%.

Cala la disoccupazione tra i giovani al 15,4%

Meno Neet

Buoni segnali arrivano sul fronte del lavoro giovanile. La forte spinta occupazionale dell'ultimo triennio è ben visibile nei dati sugli occupati nella fascia d'età 15-29 anni, che raggiungono la soglia

dei 3 milioni (+206.000 dal 2019), di cui circa 1,8 milioni maschi e 1,2 milioni femmine. È quanto rileva il Censis nel suo rapporto annuale. Il primo semestre del 2024, segnala il Censis, mostra un ulteriore aumento dello 0,4% dei giovani occupati. Di riflesso, il tasso di disoccupazione giovanile si è ridotto al 16,7% nel 2023 (5,6 punti in meno rispetto al 2019). Secondo i dati più recenti del 2024 il tasso di disoccupazione giovanile è sceso al 15,4%. Si osserva anche una contrazione del numero dei Neet under 30: 1.405.000 nel 2023, il 28,3% in meno rispetto al 2019. Secondo le stime del Censis, il costo derivante dal loro mancato inserimento nel lavoro si quantificava nel 2023 in 15,7 miliardi di euro.

Nel 2023 i consumi delle famiglie hanno registrato una leggera crescita in termini reali, pari a +1% rispetto al 2022, e hanno contribuito per il 57,3% alla formazione del Pil. È quanto segnala il Censis nel suo rapporto annuale. Il 45,7% delle famiglie, stando a un'indagine del Censis, dichiara consumi in aumento nel corso del 2024 rispetto all'anno precedente, per il 54,6% i risparmi sono diminuiti, il 36,3% si

re entrata in una fase discendente. È quanto scrive il Censis nel suo rapporto annuale. Nell'industria, dopo i picchi toccati nel quarto trimestre del 2023, quando il tasso dei posti vacanti ha toccato il 2,4%, il dato si è riportato intorno al 2% nel primo semestre di quest'anno. Anche nel terziario la pressione della domanda di lavoro è stata particolarmente alta nella seconda parte del 2022 e nella prima parte del 2023, con un tasso di posti vacanti del 2,3%, mentre ora si attesta intorno al 2%. La ricerca del miglior posto dove lavorare, sottolinea il Censis, ha assunto una dimensione diffusa che ha costretto una parte delle imprese a una serrata competizione nelle modalità di attrazione e costruzione dei nuovi rapporti di lavoro, con un ritorno di centralità del ruolo dei responsabili delle risorse umane, divenuti in breve tempo esperti di benefit, organizzatori di smart working, promotori di strategie di diversity & inclusion.

Nel 2024 il settore del lavoro domestico ha subito una crisi significativa, con una perdita di circa 140.000 posti di lavoro regolari negli ultimi due anni. È quanto rileva il

Censis nel suo rapporto annuale, il quale sottolinea che dopo il calo dai 921.903 lavoratori regolari del 2014 agli 860.818 del 2019, con la pandemia c'è stato un aumento a 950.565 lavoratori nel 2020, per poi tornare a scendere a 833.874 nel 2023. Questa contrazione, spiega il Censis, è stata accompagnata da un aumento dell'occupazione irregolare, causato principalmente dall'insostenibile incremento dei costi a carico delle famiglie. Un aspetto significativo riguarda la composizione della forza lavoro, secondo il rapporto. Dal 2014 al 2020 il numero di lavoratori italiani è cresciuto, passando da 216.130 a 295.300, per poi stabilizzarsi a 259.689 nel 2023. Nello stesso periodo i lavoratori stranieri sono diminuiti, passando da 705.773 nel 2014 a 574.185 nel 2023, dopo aver raggiunto un picco di 655.265 nel 2020. La maggior parte dei lavoratori stranieri si concentra nel Nord e nel Centro Italia, mentre nel Sud e nelle isole prevalgono i lavoratori italiani (circa 99.000 contro 82.000 stranieri). Secondo una indagine del Censis, l'80% delle famiglie che hanno usufruito del click day previsto dal decreto flussi per il settore domestico ha giudicato insufficienti le 9.500 quote disponibili, il 36,7% ha segnalato tempi di attesa troppo lunghi, il 26,7% ha lamentato problemi tecnici sul portale del Ministero dell'Interno e il 16,7% ha giudicato la procedura troppo complessa. Solo il 4,8% delle famiglie ha ritenuto efficace la procedura, mentre il 71,7% ha dichiarato di non essere a conoscenza dell'iniziativa.

Qualità dei servizi pubblici Firenze prima Napoli ultima

Il processo di rinnovamento della qualità dei servizi pubblici passa per la valutazione, strumento in grado di identificare e orientare le decisioni politiche e ammi-

nistrative. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Secondo l'indice Agenda 2030 Index elaborato dal Censis per valutare la qualità dei servizi pubblici nelle province italiane (contrasto alla povertà, salute, istruzione, mobilità, servizi idrici, parità di genere e giustizia), tra le città metropolitane è Firenze a classificarsi prima (116,9 punti), seguita da Bologna (114,3) e Cagliari (113,8). Le città che ottengono i punteggi più bassi sono Catania, Reggio Calabria e Napoli, con oltre 20 punti di distacco dalle prime posizioni. Tra le province con più di 500.000 abitanti è Trento a guidare la classifica (115,4 punti), segue Udine (114,1) e Padova (110,4). Caserta, Foggia e Cosenza registrano i punteggi più bassi, non raggiungendo nemmeno gli 80 punti. Tra le province tra 300.000 e 500.000 abitanti al primo posto c'è Ancona (118,1), poi Parma (115,3) e Forlì-Cesena (113,5). Tra le province con meno di 300.000 abitanti Siena è in testa (118,2), seguita da Ascoli Piceno (113) e Aosta (111,7). Il punteggio più basso in assoluto è relativo alla provincia di Crotone (70,5 punti).

Oltre l'89% degli italiani usa internet, boom mobile-tv

Nell'ultimo anno si registra un consolidamento dell'impiego di internet da parte degli italiani (l'89,1% di utenza, con una differenza positiva di 1,1 punti percentuali in un anno), mostrando una forte sovrapposizione con quanti utilizzano gli smartphone (l'88,2%) e i social network (82,0%). È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Il breve e intenso periodo tra il 2019 (l'anno prima della pandemia) e il 2023 ha segnato l'affermazione definitiva del paradigma biomediativo in tutti gli strati della società: ormai anche i tre quarti

delle persone anziane e i quattro quinti dei soggetti meno istruiti hanno familiarità con strumenti connessi in rete. Complessivamente, la fruizione della televisione rimane pressoché stabile, passando dal 95,1% di utenza nel 2022 al 95,9% nel 2023, con la tv tradizionale (il digitale terrestre) che registra un +0,9% di telespettatori rispetto all'anno precedente, una crescita dell'utenza della tv satellitare (+2,1%), un forte rialzo della tv via internet (web tv e smart tv salgono al 56,1% di utenza, con un +3,3% in un anno) e il boom della mobile tv, che è passata dall'1,0% di spettatori nel 2007 al 33,6% di oggi. Anche la radio mantiene complessivamente la sua utenza grazie ai processi di ibridazione dei diversi vettori, analogici e digitali. I radioascoltatori sono il 78,9% degli italiani, con una lieve flessione da un anno all'altro (-1,1%). In particolare, mentre la radio ascoltata in casa attraverso l'apparecchio tradizionale subisce un calo, passando al 45,6% di utenza (-2,4% rispetto al 2022), l'autoradio si attesta al 69,1%, ritornando ai livelli antecedenti alla pandemia. E i fruitori di podcast online sono il 10,1% degli italiani. Per i media a stampa, si legge nel rapporto, si accentua ulteriormente la crisi ormai storica, a cominciare dai quotidiani cartacei venduti in edicola, che nel 2007 erano letti dal 67,0% degli italiani, ridottisi al 22,0% nel 2023 (con una differenza pari a -3,4% in un anno e a -45,0% in quindici anni). Si registra ancora una limatura dei lettori dei settimanali (-1,7%) e dei mensili (-2,8%). Anche gli utenti dei quotidiani online diminuiscono: sono il 30,5% degli italiani (-2,5% in un anno), mentre sono stabili quanti utilizzano i siti web d'informazione generici (il 58,1% come già nel 2022, ma cresciuti del 21,6% dal 2011). Nel 2023 si arresta l'emorragia di lettori di libri: gli italiani che leggono volumi cartacei sono il



trova in una situazione analoga a quella dell'anno precedente, il restante 9,1% ha aumentato la quota del risparmio. Le disuguaglianze tra le famiglie sono evidenti, rileva il rapporto. Il 79,5% delle famiglie con un basso livello socioeconomico segnala una contrazione dei risparmi e solo l'1,4% ha visto un loro aumento, contro rispettivamente il 40,1% e il 16,7% delle famiglie a livello medio-alto.

Posti vacanti in calo nel 2024

Industria e servizi registrano +2%

La curva dei posti vacanti, che indica la quota di tutti i posti di lavoro per i quali è in corso una ricerca di personale, sembra esse-

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge

- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Devi riordinare i tuoi documenti digitali ?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma



45,8% del totale (+3,1% rispetto allo scorso anno, ma -13,6% rispetto al 2007) e il 5,3% utilizza gli audiolibri. I lettori di fumetti e graphic novel sono l'8,0%. La ripresa non riguarda i lettori di e-book, che rimangono stabili al 12,7% degli italiani (-0,6% in un anno). Tra i giovani (14-29 anni) si registra un consolidamento nelle abitudini di impiego delle piattaforme online. Il 93,0% utilizza WhatsApp, il 79,3% YouTube, il 72,9% Instagram, il 56,5% TikTok. In lieve flessione, oltre a Facebook (passato dal 51,4% di utenti in questa fascia d'età nel 2022 al 50,3%), anche Spotify (dal 51,8% al 49,6%) e X/Twitter (dal 20,1% al 17,2%). Gli utenti di Telegram diminuiscono dal 37,2% del 2022 al 26,3%, quelli di Snapchat dal 23,3% all'11,4%, LinkedIn si attesta al 9,6%.

Censis: l'83,7% degli italiani si informa sugli smartphone il 12% guarda video

L'83,7% degli italiani si informa utilizzando lo smartphone. Di questi, il 37,9% preferisce effettuare una ricerca mirata, il 28,2% invece consulta diverse fonti per disporre di un quadro completo ed esaustivo, il 25,4% legge sullo smartphone interi articoli e solo il 13,2% si limita ai titoli, il 12,3% legge anche i commenti dei lettori e dei follower, il 12,1% guarda prevalentemente i video (è il pubblico più giovane: il 16,7% nella fascia tra i 14 e i 29 anni), l'8,1% guarda solo le immagini (il 9,7% tra i giovani), il 5,2% commenta

articoli e scrive post, il 4,6% li condivide, il 3,7% usa lo smartphone per informarsi ascoltando i podcast. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Si possono quindi suddividere gli utenti tra lettori e visualizzatori. I visualizzatori sono ancora una minoranza, ma destinata a moltiplicarsi, sia perché incoraggiata dalle piattaforme che si fondano su questa modalità di comunicazione (Instagram, Telegram, TikTok), sia per la disabitudine a leggere testi lunghi.

Editoria, solo il 48,3% degli italiani legge almeno un libro all'anno

In Italia i lettori di libri, anche salutarli (almeno un libro l'anno), nel 2023 rappresentano complessivamente il 48,3% della popolazione. Erano il 42,7% l'anno prima, il 43,7% nel 2019, ma il 59,4% nel 2007. Più della metà della popolazione italiana non legge affatto, dunque, sia libri a stampa che in formato e-book. Se poi si considera chi ha letto almeno tre libri a stampa nell'arco dei dodici mesi, ci si arresta a un quarto degli italiani (il 25,1%), con un piccolo miglioramento rispetto al 2019, quando la percentuale si fermava al 21,3%. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. L'8,0% degli italiani con almeno 14 anni di età ha letto fumetti o graphic novel nell'ultimo anno, con una netta predominanza della componente maschile

della popolazione (il 10,7% di lettori tra i maschi, il 5,3% tra le femmine) e dei soggetti più istruiti (il 9,7% tra i diplomati e i laureati, il 5,8% tra i meno scolarizzati). Ancora più contenuto è il drappello degli estimatori dell'audiolibro, pari al 5,3% degli italiani.

Intelligenza Artificiale Il 65,5% teme effetti sull'occupazione

Oggi i software generatori di immagini sono usati dall'8,4% degli italiani, i generatori di testi (ChatGpt e simili) dall'8,2%. Ma per il 65,5% degli italiani gli effetti sull'occupazione saranno disastrosi a causa della sostituzione degli esseri umani con computer e chatbot. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Il 37,4%, invece, pensa che grazie all'intelligenza artificiale potremo liberarci dai lavori ripetitivi e noiosi, favorendo in questo modo l'esercizio delle attività creative. Il 55,9% si aspetta un miglioramento delle cure mediche. I vantaggi derivanti dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale riguarderanno proprio la ricerca scientifica (per il 45,4%) e la sanità, sia a livello diagnostico che terapeutico (per il 44,5%). Ma l'82,0% ritiene che debbano essere posti limiti ben precisi alle applicazioni dell'intelligenza artificiale attraverso un'apposita regolamentazione, solo il 18,0% è contrario.

Il 69,3% degli italiani risulta infastidito dal fatto che ci sia sempre qualcuno che si offende se si pro-

nuncia qualche frase ritenuta inopportuna da chi la ascolta e, a proposito di cancel culture, solo il 21,4% degli italiani ritiene che le opere d'arte del passato che oggi urtano la sensibilità di qualcuno andrebbero messe da parte. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. L'opinione degli italiani sul linguaggio adoperato dai media rivela una grande propensione a favore dell'adozione di apposite regole per evitare che vengano usate espressioni offensive o discriminatorie nei confronti di particolari categorie di persone. Il consenso più alto (76,9%) si registra a proposito delle espressioni riguardanti l'aspetto fisico (persone sovrappeso, obesi, con disabilità, ecc.). È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Molto elevato è anche l'auspicio di una regolamentazione delle espressioni usate dai media quando si parla delle differenze religiose (74,0%), dell'orientamento sessuale (73,7%), dell'identità di genere (72,6%) e delle specificità etniche e culturali (72,5%). Il discorso cambia a proposito del linguaggio adoperato dalle persone nelle proprie conversazioni quotidiane.

Il 25% degli italiani usa l'IA per lavoro

Quasi un quarto dei lavoratori italiani utilizza nelle sue diverse forme l'intelligenza artificiale nelle proprie mansioni lavorative.

Nel Belpaese un paziente su tre si vede costretto a rivolgersi al privato

Sanità pubblica in crisi profonda

Servizio sanitario: anatomia di una crisi. Dal 2013 al 2023 la spesa sanitaria privata pro-capite è cresciuta in termini reali del 23,0%, invece quella pubblica del 7,6%. Nel periodo 2015-2022 le retribuzioni dei medici nel Servizio sanitario nazionale hanno subito un taglio in termini reali del 6,1%. Non sorprende, quindi, che l'87,2% degli italiani ritenga una priorità migliorare le retribuzioni e le condizioni di lavoro dei medici, considerati la risorsa più importante della sanità. Il 92,5% considera prioritario assumere nuovi medici e infermieri. L'83,6%, dopo la traumatica esperienza dell'emergenza Covid, che ha visto la sanità impreparata ad affrontare il picco di domanda di prestazioni sanitarie, si aspettava investimenti massicci e un più intenso impegno per potenziare il sistema sanitario. Lo rileva il 58mo Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. Negli ultimi 24 mesi il 44,5% degli italiani ha sperimentato, direttamente o indirettamente tramite i propri familiari, il sovraffollamento nelle corsie di ospedale o in altri servizi sanitari. Ogni 100 tentativi di prenotare prestazioni nel Servizio sanitario, il 34,9% degli italiani finisce poi nella sanità a pagamento, cioè in intramoenia o nel privato puro, con il pagamento per intero in capo ai cittadini. È la lunghezza delle liste di attesa che spinge a cercare soluzioni a pagamento. Lo switch nell'intramoenia o nel privato puro riguarda tanto il 37,1% delle persone con redditi medio-alti, quanto il 32,0% di quelle con redditi bassi. Lo sforzo economico per acquistare prestazioni sanitarie coinvolge anche i livelli di reddito inferiori, dunque, ed è alto il rischio di una sanità per censo, visto che i benestanti possono ricorrere alla sanità a pagamento con maggiore facilità. Così, l'84,2% degli italiani è convinto che i benestanti possano curarsi prima e meglio dei meno abbienti. Il 36,9% degli italiani in effetti ha dovuto tagliare altre spese per finanziare le proprie spese sanitarie, quota che sale al 50,4% tra le persone con redditi bassi e scende al 22,6% tra quelle con redditi alti. Le odissee sanitarie indotte dalle difficoltà di accesso al Servizio sanitario, rileva il Censis, hanno implicazioni più generali sulla psicologia collettiva. Il 63,4% degli italiani dichiara di provare sfiducia nel Servizio sanitario, perché teme di non poter contare su soluzioni appropriate, mentre solo il 27,9% ha fiducia e si sente con le spalle coperte. È diffusa inoltre la percezione che il livello di copertura del welfare pubblico si sia drasticamente ridotto nel tempo: un cambiamento epocale rispetto alle generazioni precedenti. Attualmente il giudizio prevalente è che il sistema di tutele pubbliche si limiti alle prestazioni essenziali, mentre per il resto si paga direttamente di tasca propria: lo pensa il 50,4% degli italiani. Il 49,4% è convinto che occorra ricorrere a strumenti di autotutela, come polizze assicurative e fondi integrativi. E il 61,9% pensa che sia più importante usare i risparmi per proteggersi dai rischi sociali come sanità, vecchiaia e inabilità, piuttosto che per ottenere alti rendimenti da investimenti finanziari. Da strumento di copertura dai grandi rischi sociali e fonte di sollievo per le famiglie, il welfare pubblico si tramuta in un costo che grava sui budget familiari. Per il 65,9% degli italiani le spese di welfare pesano molto o abbastanza sul bilancio della propria famiglia. È ancora molta la strada da fare in Italia sul fronte della disparità di genere e delle differenze retributive nel mercato del lavoro. È quanto emerge dal rapporto annuale del Censis, nel quale si sottolinea che nel 2024 il nostro Paese ha perso 8 posizioni nel Global Gender Gap Index del World Economic Forum, classificandosi all'87 posto. Questo arretramento, spiega il Censis, mette in evidenza le persistenti disuguaglianze di genere, in particolare nel mondo del lavoro, dove il gender pay gap continua a rappresentare un problema significativo. Secondo i dati dell'Inps relativi al 2022, le donne nel settore privato guadagnano in media il 30,2% in meno rispetto agli uomini, con variazioni significative a seconda delle qualifiche. Il divario salariale raggiunge il 40,5% tra gli operai, il 33,7% tra gli impiegati e rimane rilevante tra i dirigenti, sebbene si riduca al 23,2%. Anche tra gli apprendisti, con un gap del 14,8%, emerge chiaramente come le disuguaglianze di genere si manifestino fin dalle prime fasi della carriera. Un recente studio del Censis sull'avvocatura italiana ha rivelato che il reddito medio degli uomini supera di oltre il doppio quello delle donne, con una differenza di circa 30.580 euro all'anno.



Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

È quanto si legge nel rapporto annuale del Censis, dal quale emerge che il 27,7% usa l'IA per la stesura di report, il 24,6% per l'invio di messaggi, il 23,3% per la scrittura di e-mail di lavoro, il 18,5% per creare curriculum e lettere di presentazione. L'IA viene utilizzata maggiormente dalle generazioni più giovani: il 35,8% nella fascia 18-34 anni per la stesura di report, il 27,8% per scrivere e-mail. I dati raccolti nel 2024 dalla Cassa Forense e dal Censis, inoltre, indicano che il 47,4% degli avvocati considera l'IA un ottimo strumento per le ricerche legali, ma non in grado di sostituire il professionista. L'11,3% ne sottolinea l'utilità nella gestione dei grandi volumi di dati. Tuttavia, il 23,7% esprime la preoccupazione che i clienti possano utilizzare direttamente l'IA senza il supporto di un avvocato, mentre l'8,4% vede rischi occupazionali e di sicurezza informatica legati a furti e manomissioni di dati.

Mobilità: in cinque anni -25% di bus inquinanti nei capoluoghi

La transizione ecologica nel trasporto pubblico italiano ha visto importanti progressi tra il 2017 e il 2022. Gli autobus Euro 4 o inferiori nei capoluoghi di provincia sono diminuiti dal 46,7% al 21,0% del totale, la classe Euro 5 è scesa dal 36,4% al 30,5%, i veicoli Euro 6 meno inquinanti sono aumentati dal 16,9% al 48,5%. Anche gli autobus elettrici e ibridi sono aumentati dal 2,5% all'8,2% del totale, i mezzi alimentati a metano o Gpl dal 26,4% al 27,8%. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Perugia, Palermo e Trieste hanno eliminato completamente gli autobus Euro 4 o inferiori, Ancona ha raggiunto il 73,1% di autobus Euro 6, Torino ha incrementato la quota di autobus elettrici o ibridi dal 3,6% al 12,9%, a Bologna c'è stato un aumento dal 49,9% al 55,2% dei mezzi alimentati a metano o Gpl e dal 10,2% al 22,2% di quelli elettrici o ibridi, a Milano la percentuale di autobus elettrici o ibridi è passata tra il 2017 e il 2022 dallo 0,4% al 27,7%. In Italia il 17,0% della popolazione vive in aree rurali, che coprono il 60,9% del territorio nazionale. Il 47,9% dei cittadini risiede in piccole città, il 35,2% nelle grandi città, che occupano solo il 6,1% della superficie del Paese. Questi dati evidenziano chiaramente come i contesti urbani siano centrali per l'evoluzione territoriale del Paese. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Il Green&Blue Index, elaborato dal Censis sintetizzando 26 indicatori, misura il passo della transizione ecologica. Con un punteggio di 80,3 su 100, Bologna si classifica prima città metropolitana nella transizione ambientale, seguita da Firenze (80,0 punti) e Torino (79,4). Tra le province con più di 500.000 abitanti è Bolzano a ottenere il punteggio maggiore (82,0), seguita da Trento (81,4) e Vicenza (80,1). Tra le province tra 300.000 e 500.000 abitanti è Pordenone a ottenere il punteggio più alto (81,3), seguita da Potenza

(81,2) e Lecco (80,7). Tra le province con meno di 300.000 abitanti è Benevento la prima classificata (80,0), seguita da La Spezia (79,9) e a pari merito Siena e Belluno (79,6).

800mila abitanti in meno nelle aree interne del Paese negli ultimi 10 anni

Nelle aree interne del Paese oggi vivono 13,3 milioni di persone, più di un italiano su cinque (il 22,6%). Sono circa 800.000 in meno rispetto al 2014: in un decennio la riduzione è stata del 5,0%, più della media nazionale (-2,2%). La gravità dello spopolamento di questi territori è evidenziata dalle proiezioni demografiche. Tra dieci anni, mentre la popolazione italiana complessiva subirà una riduzione dell'1,4%, le aree interne vedranno ridurre la propria popolazione del 3,8%. È quanto si legge nel 58 Rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese/2024 diffuso oggi. Fra vent'anni il declino demografico delle aree interne sfiorerà i 9 punti percentuali, portando a 12,2 milioni la popolazione residente. Nella programmazione 2021-2027 la Strategia nazionale aree interne ha ampliato il proprio raggio d'azione, coinvolgendo 1.904 comuni e una popolazione di quasi 4,6 milioni di abitanti. Nel 2023 i nati da almeno un genitore straniero sono stati 80.942, pari al 21,3% del totale: un neonato su 5. È quanto emerge dal 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato oggi. Gli alunni con cittadinanza non italiana iscritti nelle scuole nell'anno scolastico 2023/2024 sono 931.323, pari all'11,6% del totale, una quota che raggiunge il 13,7% nella scuola primaria e il 12,7% nella scuola dell'infanzia. Le famiglie con almeno un componente della coppia straniero sono 2,6 milioni, pari al 10,1% del totale. E sono oltre un milione i minori stranieri residenti in Italia: l'11,8% del totale. Secondo il Censis, inoltre, il 91,0% dei giovani di seconda generazione (nati in Italia o giunti in età prescolare, con almeno un genitore che ha vissuto un'esperienza migratoria) ha visitato almeno una volta il proprio Paese di origine, l'80,2% prova un sentimento di orgoglio per quel luogo, l'80,0% desidera conoscerne la storia e le tradizioni, il 41,8% partecipa a

comunità virtuali in cui si discute di cibi e prodotti del Paese dei genitori. E ancora: tra questi giovani, il 92,8% ha amici italiani e l'89,4% ha amici stranieri. In casa il 57,4% parla solo l'italiano, il 23,8% solo la lingua dei genitori e il 17,6% sia l'italiano che un'altra lingua. Il 45,4% sente di essere sia italiano che straniero, il 40,0% si sente solo italiano e il 14,6% sente di appartenere al Paese di origine.

Stalking e violenze in famiglia

Cresce la paura nelle donne

Gli atti persecutori sono aumentati del 21,6% tra il 2019 e il 2023 e del 4,6% nell'ultimo anno, i maltrattamenti nei confronti di familiari o conviventi rispettivamente del 21,2% e del 2,8%. Lo rileva il Censis nel 58esimo sulla situazione sociale del Paese, osservando che, dei 341 omicidi volontari compiuti nel 2023, ben 147 (pari al 43,1% del totale) sono omicidi domestici, avvenuti tra soggetti appartenenti alla stessa famiglia, e 96 hanno vittime di sesso femminile.

A settembre del 2024, però, gli omicidi in ambito familiare commessi dall'inizio dell'anno erano 99, contro i 109 dello stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2023, si legge ancora nel dossier, sono stati commessi 19.538 atti persecutori, 25.260 maltrattamenti contro familiari e conviventi e 6.231 violenze sessuali: reati che almeno nel 75% dei casi hanno le donne come vittime. Nei primi 6 mesi dell'anno in corso gli atti persecutori sono stati 8.592 (con il 74% di vittime donne), i maltrattamenti 12.424 (l'81% contro donne), le violenze sessuali 2.923 (con il 91% di vittime di genere femminile). Aumentano anche le violazioni dei provvedimenti di allontanamento dalla casa e dei divieti di avvicinamento: 2.575 violazioni nel 2023 e 1.540 nei primi 6 mesi del 2024. Per quanto riguarda la diffusione illecita di immagini o contenuti video sessualmente espliciti, sono stati 1.405 i casi registrati nel 2023 e 698 nei primi 6 mesi del 2024. I reati di genere - sottolinea il Censis - alimentano la paura delle donne: l'80,2% è guardingo con gli sconosciuti, il 61,2% evita di indossare accessori preziosi quando esce di casa, il 52,0% evita determinati quartieri della città, il 42,6% non

esce da sola dopo il tramonto, il 41,4% ha paura di tornare a casa da sola di sera, il 26,9% segnala ai parenti la propria localizzazione attraverso i dispositivi digitali.

2023, aumentano omicidi, rapine e i reati digitali

I reati commessi in Italia nel 2023 sono stati 2.341.574, in aumento del 3,8% rispetto all'anno precedente e dell'1,7% rispetto al 2019 (l'anno prima del Covid). Lo rileva il Censis nel suo 58esimo rapporto sulla situazione sociale del Paese, sottolineando che, tra i reati aumentati di più, ci sono quelli violenti: gli omicidi volontari (341 nel 2023), i tentati omicidi (1.033), le rapine (28.067), nonché quelli compiuti tra le mura domestiche. Aumentano anche i reati digitali: 302.020 truffe e frodi informatiche nel 2023 (+42,4% dal 2019 e +10,3% nell'ultimo anno). Le grandi aree metropolitane sono ai vertici della graduatoria della criminalità: Milano è al primo posto, con 70,9 reati ogni mille abitanti nel 2023. Seguono Roma e Firenze, con rispettivamente 60,7 e 60,5 casi ogni mille abitanti. Dal 2019 al 2023 la criminalità è aumentata soprattutto a Roma (+16,7% di reati), Torino (+7,6%), Milano (+4,9%) e Napoli (+4,8%). La provincia di Lodi è però quella in cui si osserva il maggiore incremento relativo (+21,1%).

In 15 anni triplicati i docenti di sostegno

Nell'arco di 15 anni il numero di alunni con disabilità iscritti nelle scuole di ogni ordine e grado è quasi raddoppiato, passando dai circa 187.000 dell'anno scolastico 2007/2008 agli oltre 300.000 degli ultimi anni. Parallelamente si registra un incremento ancora più sostenuto dei docenti di sostegno. Tra il 2007/2008 e il 2023/2024 nelle sole scuole statali sono triplicati, aumentati da 89.357 a 235.134 (+163,1%). Sono ormai un quarto di tutto il corpo docente (il 24,4%). Ma nell'ultimo anno scolastico il 58% era precario. Lo rivela il 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2024. Secondo il report, per il

53,3% dei dirigenti scolastici in molti casi i docenti di sostegno non hanno una preparazione adeguata. Per il 95,3% la formazione del docente di sostegno dovrebbe essere mirata almeno per alcune tipologie di disabilità. Vista la crescente presenza nelle scuole di studenti con bisogni educativi speciali (il 7,9% della popolazione studentesca), per il 98,7% dei presidi è necessaria una formazione specifica di tutto il corpo docente. I compiti a casa sono un valore aggiunto? Gli studenti 15enni italiani sono quelli che in Europa dedicano più tempo ai compiti a casa: una media di 2,3 ore al giorno. Lo rivela il 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2024. Anche il tempo della frequenza scolastica è tra i più elevati: in media 27,2 ore alla settimana, un valore più basso solo di quello della Germania (28 ore di frequenza, ma solo 1,2 ore al giorno dedicate allo svolgimento dei compiti a casa). Ma il tempo di apprendimento aggiuntivo non si traduce sempre in risultati migliori. Secondo una indagine del Censis, il 67,5% dei dirigenti scolastici ritiene che ci sarebbe bisogno di una regolamentazione specifica, al di là delle circolari risalenti agli anni '60. Per il 98,3% è fondamentale che ogni docente si ritagli del tempo in classe per migliorare il metodo con cui gli studenti svolgono i compiti, per il 95,1% i docenti si dovrebbero coordinare tra loro. E se il 63,7% ribadisce l'importanza di assegnare i compiti a casa, per l'85,4% gli insegnanti dovrebbero essere più attenti alle ricadute sull'apprendimento. Per il 52,5% spesso i docenti si limitano a verificare lo svolgimento degli esercizi, senza c o r -

reggerli, e per il 58,4% non esiste una linea di condotta comune nell'ambito di uno stesso istituto scolastico. Il 51% dei presidi ritiene che gran parte dei docenti dia per scontato che i genitori debbano supportare i figli nello studio domestico, e il 43% aggiunge che spesso vengono assegnati compiti che gli alunni non saprebbero svolgere senza l'aiuto dei genitori. Intelligenza artificiale e universalità. Secondo il 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese 2024, l'impiego dell'ia oggi o in futuro a supporto della didattica, per la valutazione automatica di compiti e test, è limitato a 7 atenei sui 41 che hanno partecipato alla rilevazione. L'impiego di chatbot nel sito web di ateneo è invece la soluzione già oggi o in prospettiva maggiormente ricorrente: riguarda complessivamente 26 atenei. Cybersicurezza e ottimizzazione del sito impiegando soluzioni basate sull'ia sono altri due ambiti che coinvolgono 19 atenei. E sono 16 quelli che stanno ricorrendo a sistemi di data science per individuare aree di miglioramento del sito a vantaggio della user experience. Oggi (o a breve) sono complessivamente 33 gli atenei in cui l'ia è utilizzata nelle attività di ricerca, 23 nei servizi per gli studenti, 22 nella didattica, 21 per semplificare le procedure amministrative, 21 nella comunicazione, 16 per le attività di orientamento nella fase di iscrizione degli studenti, 15 nella gestione delle infrastrutture logistiche, 13 nel tutoraggio per prevenire il rischio di abbandono degli studi, 8 per la gestione delle iscrizioni.

Per il 58,5% razzismo in aumento

Ed è boom di crimini d'odio

Il 40,8% della popolazione è convinto che gli italiani siano razzisti, e la percentuale raggiunge il 47,2% tra i 18-34enni. In più, il 58,5% ritiene che il razzismo stia aumentando. È quanto emerge dal 58esimo rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato oggi. Per il 52,2% dei giovani di seconda generazione, nati in Italia da almeno un genitore con passato migratorio o cresciuti nel nostro Paese, gli italiani sono razzisti: il 62,4% ha subito discriminazioni in passato, il 26,0% ne è ancora vittima e il 75,0% conosce ragazzi di origine straniera vittime di discriminazioni. Al 23,4% è stato rifiutato un impiego a causa della propria origine e il 29,4% non ha ottenuto una casa in affitto perché considerato straniero. Tra loro, il 64,4% è convinto che il razzismo in Italia stia aumentando. I crimini d'odio commessi nel nostro Paese - rileva il Censis - sono più che raddoppiati in 8 anni: erano 555 nel 2015, saliti a 1.393 nel 2022. Quelli di natura razzista o xenofoba, che rappresentano la maggioranza, sono quasi triplicati: dai 369 del 2015 ai 1.105 del 2022 (+199,4%).



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it



BAR Ferrari

Il tuo Caffè a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58
00052 CERVETERI (RM)
Tel 06 9941971

Biagio Cepollaro torna nella città partenopea alla Movimento Aperto

Sei tele per “Nostos a Napoli”

Raccolti sotto il titolo “Nostos a Napoli”, sabato 28 dicembre, dalle 17.00 alle 20.00, sarà inaugurata a Napoli presso “Movimento Aperto”, in via Duomo 290/c, l'esposizione di sei tele di media dimensione e 12 pastelli più piccoli di Biagio Cepollaro, introdotti da un suo testo, con le quali l'artista, dopo aver vissuto e lavorato per quaranta anni a Milano, torna, con questa mostra, a vivere dove si è formato ed ha vissuto ragazzo compiendo, scrive il curatore Eugenio Lucrezi, “un ritorno: il guadagno dell'origine

è punto di partenza delle intraprese artistiche che pretendono di aggiungere significato a un mondo reale che soltanto una tradizione del segno è capace di portare sui teatri della percezione”. Biagio Cepollaro, scrittore da sempre e non da poco pittore, scrive ancora Lucrezi, “porta nella città d'origine una doppia sequenza di opere che è la prosecuzione di lavori presentati lo scorso aprile allo Spazio Coviello di Milano, in un'esposizione intitolata Nostos... La prima sequenza consiste in ‘tecniche miste’ che sono narrazioni numerate. Nelle tele colori caldi, solari, piccole figure

come incise in un nero che ricorda il legno, evocano forme ancestrali, un vivere felice, un contesto naturale. Questa pittura è un ulteriore capitolo dell'esperienza poetica del Cepollaro ‘scriba’. Come se il tragitto di una scrittura che ha attraversato la selva del linguaggio in tutta la sua oscura matericità trovi adesso un suo compimento (che non è riposo) nella giustapposizione delle materie cromatiche e delle masse opache e dense che fittamente si scrutano: un'antropologia che indaga cosmologie. La seconda sequenza è fatta di pastelli anch'essi numerati. Paul Klee nume-

rava meticolosamente. Come lui, il nostro intende testimoniare che Arte e Natura evolvono nel Tempo. I colori declinati tonalmente e la concisione del tratto rappresentano con efficacia l'intenzione di una riduzione del

disordine e una franca disposizione al dialogo con lo spettatore. Cepollaro non scansa la complessità del reale, non svislisce il discorso a chiacchiera. Le sue opere propongono al visitatore una visione originale del mondo sensibile che si trasforma; e chiedono sguardi partecipi, nella prospettiva di sviluppi condivisi”. La mostra resterà aperta fino al 28 gennaio, il lunedì ed il martedì dalle ore 17.00 alle 19.00, e il giovedì dalle ore 10.30 alle 12.30 e su appuntamento ai numeri 3332229274 e 3668905416.

Alfredo Annibali



Oggi in tv Venerdì 27 dicembre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - Rai - News	06:20 - Good Witch St 7 Ep 2 - La conchiglia	06:00 - Rai - News	06:01 - 4 DI SERA	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:20 - CHIPS - UNA BELLA AMICIZIA
06:28 - CCISS viaggiare informati tv	07:00 - Quel Natale che ci ha fatto incontrare	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:51 - LOVE IS IN THE AIR - 159	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:17 - CHIPS - L'INCENDIO
06:30 - Tg1	08:30 - Tg2	07:30 - TGR Buongiorno Regione	07:41 - LA PROMESSA III - 334 - PARTE 1	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	08:14 - Z LA FORMICA - 1 PARTE
06:35 - Tgunomattina	08:45 - Radio2 Social Club	08:00 - Stanlio e Olio - I diavoli volanti	08:30 - TERRA AMARA III - 286	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	09:19 - TGCOM24 BREAKING NEWS
06:58 - Che tempo fa	09:58 - Meteo 2	09:10 - Pinocchio (2002)	09:35 - TERRA AMARA III - 287	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	09:22 - METEO.IT
07:00 - Tg1	10:00 - TG2 Dossier	11:00 - O anche no	10:45 - TEMPESTA D'AMORE - 121 - 1aTV	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	09:25 - Z LA FORMICA - 2 PARTE
07:10 - Tgunomattina	10:55 - Tg2 Flash	11:55 - Meteo 3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	10:05 - IL PICCOLO PRINCIPE - 1 PARTE
08:00 - Tg1	11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno	12:00 - Tg3 Didascalia	12:20 - METEO.IT	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	11:10 - TGCOM24 BREAKING NEWS
08:30 - Che tempo fa	11:10 - I Fatti Vostri	12:25 - Mestieri della TV St 2024 Ep 2 - Le Riprese	12:24 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - CHIAVE DI VOLTA - II PARTE/FILANTROPO	07:55 - TRAFFICO	11:13 - METEO.IT
08:35 - Unomattina	13:00 - Tg2	12:50 - Quante storie	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	07:58 - METEO.IT	11:16 - IL PICCOLO PRINCIPE - 2 PARTE
08:55 - Tg Parlamento	13:30 - Tg2 Costume & Società	13:15 - Passato e Presente	15:26 - RETEQUATTRO - ANTEPRIMA DIARIO DEL GIORNO	07:59 - TG5 - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
09:00 - TG1 LIS	13:50 - Tg2 Medicina 33	14:00 - Tg Regione	15:28 - DIARIO DEL GIORNO	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS	12:58 - METEO.IT
09:05 - Tg Parlamento	14:00 - Natale a Londra	14:19 - Tg Regione	16:32 - 7 SPOSE PER 7 FRATELLI - 1 PARTE	10:50 - TG5 - ORE 10	13:00 - GRANDE FRATELLO
09:08 - Unomattina	15:30 - Bella - Ma'	14:20 - Tg3	17:17 - TGCOM24 BREAKING NEWS	10:53 - GRANDE FRATELLO PILLOLE	13:15 - SPORT MEDIASET
09:50 - Storie italiane	17:00 - La Porta Magica	14:49 - Meteo 3	17:19 - METEO.IT	10:57 - FORUM	13:55 - SPORT MEDIASET EXTRA
10:40 - Concerto di Natale Orchestra Sinfonica della RAI - Uno schiaccianoci in città	18:10 - TG2 LIS	14:50 - TGR Leonardo	17:23 - 7 SPOSE PER 7 FRATELLI - 2 PARTE	13:00 - TG5	14:06 - SPACE JAM - 1 PARTE
12:00 - È sempre mezzogiorno	18:15 - Tg2	15:05 - TG3 LIS	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	13:41 - GRANDE FRATELLO PILLOLE	14:52 - TGCOM24 BREAKING NEWS
13:30 - Tg1	18:35 - Tg Sport TG Sport Sera	15:10 - Tg Parlamento	19:35 - METEO.IT	13:45 - BEAUTIFUL - 9061	14:55 - METEO.IT
14:05 - Zecchino d'Oro - La Magia della Vigilia	18:58 - Meteo 2	15:15 - Eccellenze Italiane	19:39 - LA PROMESSA III - 334 - PARTE 2 - 1aTV	14:11 - IL DONO PIU' GRANDE - 1 PARTE	14:58 - SPACE JAM - 2 PARTE
16:13 - Che tempo fa	19:00 - N.C.I.S. St 19 Ep 18 - Una vita fa	16:05 - Geo	20:30 - 4 DI SERA	14:43 - TGCOM24 BREAKING NEWS	16:00 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 1 PARTE
16:15 - Tg1	19:45 - N.C.I.S. St 19 Ep 19 - L'età difficile	19:00 - Tg3	21:25 - IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO - 1 PARTE	14:44 - METEO.IT	16:57 - TGCOM24 BREAKING NEWS
16:25 - Pattini d'argento	20:30 - Tg2	19:30 - Tg Regione	22:12 - TGCOM24 BREAKING NEWS	14:47 - IL DONO PIU' GRANDE - 2 PARTE	17:00 - METEO.IT
18:40 - Santa Messa	21:00 - Un Natale molto scozzese	19:51 - Tg Regione	22:14 - METEO.IT	16:00 - GRANDE FRATELLO PILLOLE	17:03 - WILLY WONKA E LA FABBRICA DI CIOCCOLATO - 2 PARTE
21:30 - A Sua immagine	22:35 - Natale a passo di danza	20:00 - Blob	22:18 - IO SPERIAMO CHE ME LA CAVO - 2 PARTE	16:10 - MY HOME MY DESTINY II - 112 - 1aTV	18:15 - GRANDE FRATELLO
21:45 - Tg1	00:00 - Una famiglia sotto l'albero	20:15 - Via Dei Matti n°0	23:34 - TROPPO FORTE - 1 PARTE	17:00 - POMERIGGIO CINQUE NEWS	18:21 - STUDIO APERTO LIVE
22:00 - Le note del Natale	01:35 - Appuntamento al cinema	20:50 - Un posto al sole	00:21 - TGCOM24 BREAKING NEWS	18:45 - LA RUOTA DELLA FORTUNA	18:29 - METEO
23:35 - Nella memoria di Giovanni Paolo II St 2024	01:40 - Il Natale di Mrs. Miracle	21:20 - Luca	00:23 - METEO.IT	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE	18:30 - STUDIO APERTO
00:45 - La campanella dei desideri	03:05 - Il principe che ho sempre sognato	23:00 - Rai - News	00:27 - TROPPO FORTE - 2 PARTE	19:43 - LA RUOTA DELLA FORTUNA	18:59 - STUDIO APERTO MAG
02:20 - Sottovoce	04:30 - Feliz Navi - Dad	23:10 - Meteo 3	01:42 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	19:30 - IL GRINCH - 1 PARTE
02:50 - Che tempo fa	05:55 - Piloti	23:15 - Le Vele Scarlatte	02:00 - CONCERTO DI NATALE IN VATICANO	20:00 - TG5	20:27 - TGCOM24 BREAKING NEWS
02:55 - Rai - News		00:50 - Protestantesimo		20:38 - METEO.IT	20:30 - METEO.IT
		01:25 - Sulla via di Damasco		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA	20:33 - IL GRINCH - 2 PARTE
		02:00 - Rai - News		21:20 - IL VOLO - NATALE AD AGRIGENTO	21:36 - UNA POLTRONA PER DUE - 1 PARTE
				00:31 - CHRISTMAS AT DOLLYWOOD - 1 PARTE	22:50 - TGCOM24 BREAKING NEWS
				01:26 - TGCOM24 BREAKING NEWS	22:53 - METEO.IT
				01:27 - METEO.IT	22:56 - UNA POLTRONA PER DUE - 2 PARTE
				01:30 - CHRISTMAS AT DOLLYWOOD - 2 PARTE	00:05 - E.T. L'EXTRATERRESTRE - 1 PARTE
				02:13 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA COMPIOTTENZA	00:40 - TGCOM24 BREAKING NEWS
				03:00 - CIAK SPECIALE '24 - CORTINA EXPRESS	00:43 - METEO.IT
				03:04 - FANTAGHIRO' - 1 PARTE	00:46 - E.T. L'EXTRATERRESTRE - 2 PARTE
				03:58 - TGCOM24 BREAKING NEWS	02:15 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				03:59 - METEO.IT	02:27 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				04:02 - FANTAGHIRO' - 2 PARTE	02:42 - BEETLEJUICE - SPIRITELLO PORCELLO
				04:37 - SOAP	04:08 - PICCOLE CANAGLIE

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leggende: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

la Voce ON LINE

quotidianolavoce.it

lontano dal solito, vicino alla gente

CHRISTMAS *Menu*

ANTIPASTO

Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio
Tartelle salate con zucchine e melanzane
Fagioli con le cotiche
Affettati misti
Formaggi

PRIMO

Cannelloni (solo asporto)
Tonnarelli Cardofo e Guanciale

SECONDO

Arrosti misti Carne

CONTORNO

Patate al forno
Insalata mista

DOLCI

Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE

Un litro di vino ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

SANTO STEFANO *Menu*

ANTIPASTO

Bignolini ripieni, mortadella e pistacchio
Tartelle salate con zucchine e melanzane
Fagioli con le cotiche
Affettati misti
Formaggi

PRIMO

Lasagna al ragù (solo asporto)
Pappardelle Funghi e Tartufo

SECONDO

Porchetta alla Finocchiona

CONTORNO

Patate al forno
Insalata mista

DOLCI

Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE

Un litro di vino ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

Costo singolo Menu

35€ a Persona
20€ Menu bambino
28€ Asporto

NEW YEAR *Menu*

BENVENUTO

Spritz
Focaccina della Casa

ANTIPASTO

Strudel Scarola e Olive
Bignolini con crema
al Tartufo nero
Affettati misti
Formaggi

PRIMO

Fagottini ai Quattro Formaggi,
Guanciale croccante e Pecorino

SECONDO

Guanciale Brasato al Barolo
su letto di Patate

CONTORNO

Insalata mista

DOLCI

Pandoro
Panettone
Torrone

BEVANDE

Un litro di vino
ogni quattro persone
Un litro d'acqua
Spumante
Caffè

€ 55 adulti
€ 20
bambini

Il Cavallino Bianco 3492331798
Piazza Risorgimento 7 - Cerveteri